

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“G.A. REMONDINI”



P . T . O . F .  
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO DI RIFERIMENTO  
2019/2020- 2021/2022

ANNO DI AGGIORNAMENTO  
2020/2021

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’I.I.S. “G.A.”Remondini” è stato elaborato sulla base dell’atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, dott.ssa Anna Segalla, e deliberato all’unanimità dal Collegio Docenti del 24/10/2019 e dal Consiglio di Istituto del 29/11/2019.

Le integrazioni e i nuovi allegati sono stati approvati durante le sedute del Collegio dei docenti del 2 e del 30 settembre 2020.

---

Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento:  
2020-2021

Periodo di riferimento:  
2019-2022

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- Orientamento

## L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## INDICE

<p style="text-align: center;">SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio p. 2  1.2. Caratteristiche principali della scuola p. 4  1.3. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali p. 5  1.4. Risorse professionali p. 6</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 2 LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>2.1. Priorità desunte dal RAV p. 7  2.2. Obiettivi formativi prioritari p. 8  2.3. Piano di miglioramento p. 9  2.4. Principali elementi di innovazione p. 10</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 3 OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>3.1. L’offerta formativa: Tecnico e Professionale p. 11  Traguardi attesi in uscita – Tecnico Turismo p. 12  Traguardi attesi in uscita – Tecnico Biotechnologie sanitarie p.14  Traguardi attesi in uscita – Tecnico Logistica p.17  Traguardi attesi in uscita – Professionale Servizi Commerciali p. 20  Traguardi attesi in uscita – Nuovo Professionale Servizi Commerciali p. 24  Traguardi attesi in uscita – Professionale Servizi Socio-Sanitari p. 28  Traguardi attesi in uscita – Nuovo Professionale Servizi Sanità e A.S. p. 31  Traguardi attesi in uscita – Corso serale (Indirizzi di studi) p. 35  3.2. Insegnamenti e quadri orario p. 39  Tecnico Turismo p. 39  Tecnico Biotechnologie sanitarie p. 42  Tecnico Logistica p. 44  Professionale Servizi Commerciali p. 46  Nuovo Professionale Servizi Commerciali p. 48  Professionale Servizi Socio-Sanitari p. 50  Nuovo Professionale Servizi Sanità e A.S. p. 52  Corso serale (Indirizzi di studi) p. 54  3.3. Curricolo di istituto p. 55  3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) p. 56  3.5. Iniziative di ampliamento curricolare p. 59  Progetti CIC p. 59  Responsabilità alla cittadinanza e alla legalità p. 61  M.E.P. p. 61  Certificazioni e attività linguistiche - Mobilità p. 62  Extrasport e attività sportive p. 65  ECDL – Certificare le competenze digitali p. 67  Criteri generali uscite didattiche e viaggi di istruzione p. 68  Progetti Amministrazione comunale di Bassano del Grappa p. 69  3.6. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale p. 70  3.7. Valutazione degli apprendimenti p. 72  Criteri di valutazione comuni p. 74  Criteri di valutazione del comportamento p. 75  Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva p. 78  Criteri valutazione per gli scrutini differiti. p. 80  Criteri ammissione/non ammissione all’Esame di Stato p. 80  Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze p. 81  3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica p. 84  3.9 Orientamento p. 89</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 4 L’ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Modello organizzativo p. 91  4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza p. 92  4.3. Reti e convenzioni attivate p. 97  4.4. Piano di formazione del personale docente p. 97</p>	
		<p style="text-align: right;">Elenco allegati p. 100</p>

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto si configura come un'istituzione scolastica di studi superiori polivalente che articola l'offerta formativa in indirizzi di studio Professionale (Servizi commerciali e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale) e di indirizzo Tecnico (Turismo, Biotecnologie sanitarie, Logistica). L'Istituto organizza Corsi Serali per la formazione degli adulti che desiderano conseguire un titolo di studio di scuola secondaria superiore per migliorare la loro situazione lavorativa o per ricollocarsi nel mondo del lavoro.

La storia dell'istituto evidenzia la sua mission finalizzata alla formazione mantenendo un rapporto sinergico con la realtà socio-economica del territorio, di cui vengono colti i segni di cambiamento, interpretate le esigenze, talvolta anticipate le dinamiche. Ne sono testimonianza l'implementazione nel tempo di nuovi curricula e le esperienze innovative sul piano didattico, queste ultime sempre finalizzate alla crescita professionale ed umana della persona dell'alunno, vero e unico centro su cui converge ogni azione dell'istituto.

Se, infatti, l'azione dell'Istituto ha come obiettivo la formazione di figure professionali dotate di competenze atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, il lavoro dei docenti è volto innanzitutto a sostenere lo studente, inteso come persona che vale, portatore di valori dentro e fuori la scuola, nel suo percorso di crescita umana e professionale, con l'obiettivo di accrescerne l'autostima, condizione necessaria per il successo scolastico.

Da questo punto di vista è essenziale il lavoro dei Consigli di Classe che hanno il compito di creare un clima positivo improntato al dialogo, prestando attenzione ai diversi stili di apprendimento e facendosi carico dei processi motivazionali e psicologici dello studente. Particolare attenzione viene, pertanto, riservata al supporto delle situazioni di difficoltà, sia attraverso specifiche attività (attività di recupero quali sportelli, corsi pomeridiani, recupero estivo, ri-orientamento) sia attraverso una costante azione di recupero in itinere.

I dirigenti scolastici, prof. Umberto Meropiali (1961/62), prof. Quirino Borin (1962/63), prof.ssa Jole Toselli (1964/1988), prof. Rosario Drago (1988/92 e 1995/97), prof. Antonio Parise 1992/94, prof. Davide Danieli (1997/2009), prof. Giorgio Carollo (2009/14), dott.ssa Anna Segalla (dall'a.s. 2014/15), che si sono succeduti, hanno perseguito, con stili diversi, ma con uguale lungimiranza e determinazione, l'obiettivo di un costante miglioramento ed adeguamento dell'offerta formativa, sostenuti in tale sforzo da tutte le componenti scolastiche che hanno sempre operato in sinergia. Questo ha determinato scelte ed interventi che, nel tempo, hanno mutato in profondità il volto dell'istituto senza, tuttavia, mai tradirne l'identità.

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto nasce nell'anno scolastico 1961/62, come scuola di avviamento, con la denominazione "Istituto Professionale Statale per il Commercio", con sede presso la fondazione Colbacchini alla SS. Trinità. Nel 1965 l'Istituto viene intitolato a Giovanni Antonio Remondini. Il trasferimento nella sede definitiva in Via Travettore avviene nel 1974. L'evoluzione dell'istituto è testimoniata dall'introduzione dei corsi curricolari:

1962/63 - corso triennale per "Segretario/a d'Azienda"

1965/66 - "Addetti alla Segreteria d'Azienda" e "Addetti alla Contabilità d'Azienda."

1991/92 - nuova qualifica di "Operatore dei servizi turistici" e diploma di "Tecnico dei servizi turistici"

1996/97 - nuova qualifica per "Operatore dei servizi sociali" e diploma di "Tecnico dei servizi sociali"

2010/2011 - nuovo indirizzo Tecnico per il Turismo

2011/2012 - nuovo indirizzo Tecnico per le Biotecnologie.

2014/2015 - nuovo indirizzo Tecnico per la Logistica

2018/2019 - nuovo Professionale "Servizi Commerciali" (dal 2019/2020 oltre al tradizionale percorso anche "Servizi Commerciali per la Web Community")

2018/2019 - nuovo Professionale "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"

Dal 1991 è attivo il corso serale

2017/2018 nuovo indirizzo enogastronomico (opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali") – corso serale.

Nel 2003 l’istituto ottiene l’accreditamento regionale per la Formazione Superiore, la Formazione Continua e l’Orientamento. Nel 2005 l’istituto vince il Premio Qualità (EFQM) per la Provincia di Vicenza, sezione Scuola Media Superiore. Il 13/07/09 l’istituto ottiene la certificazione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001.

### **LO STILE EDUCATIVO**

Il Remondini da sempre si caratterizza per la sinergia educativa tra le componenti dell’istituto, aspetto che lo rende un ambiente armonioso e sano, centrato sulla persona e sui suoi bisogni; uno spazio dove al rigore dell’istruzione si unisce il calore del rapporto umano accogliente e attento, con ambienti pensati per favorire l’apprendimento e lo “stare a scuola” – basti pensare che è l’unica scuola in Centro Studi ad avere una mensa interna per studenti e insegnanti.

Da molti anni, inoltre, il Remondini è impegnato nell’accoglienza e nell’inclusione della disabilità, con speciale attenzione per le situazioni più gravi; questo rende, fin dal primo ingresso in istituto, studenti, docenti e personale ATA consapevoli di uno stile comunicativo improntato al rispetto verso tutti i tipi di fragilità.

### **PROGETTI: UNO SGUARDO AL PRESENTE E AL FUTURO**

Tutti i progetti sono finalizzati alla crescita culturale e professionale, in dialogo con le esigenze del territorio e sono guidati dalla volontà di accompagnare ogni alunno a cogliere i segnali della complessità della società globale al fine di rendere ciascun allievo un cittadino del mondo, preparato e responsabile.

Espressione particolare di questa sensibilità è il progetto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO). L’istituto, ancor prima che la legge 107/2015 regolamentasse tale attività, organizzava stage per gli studenti del triennio, nella consapevolezza dell’importanza dell’applicazione pratica delle conoscenze acquisite in un reale contesto lavorativo. Anche grazie a questa lunga esperienza, il PCTO è oggi un progetto consolidato e strutturato in modo da ottimizzare l’apporto formativo in termini di acquisizione di competenze ed abilità.

L’istituto Remondini è una scuola sempre aperta: di giorno, dopo l’orario delle lezioni, gli ambienti dell’istituto ed in particolare la Biblioteca, ospitano gli studenti desiderosi di studiare in un ambiente tranquillo ed accogliente, gruppi di progetto culturali, didattici e sportivi. Inoltre la scuola offre agli studenti dell’indirizzo serale la possibilità di acquisire nuove competenze e di approfondire le proprie conoscenze al fine di migliorare la situazione lavorativa o di ricollocarsi nel mondo del lavoro.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale	I.I.S. "REMONDINI"
Tipo Istituto	SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE
Indirizzo	VIA TRAVETTORE, 33 BASSANO DEL GRAPPA 36061 BASSANO DEL GRAPPA
Codice	VIIS01700L - (Istituto principale)
Telefono	0424523592
Fax	0424220037
Email	VIIS01700L@istruzione.it
Pec	viis01700l@pec.istruzione.it
Sito web	www.remondini.net

---

### **I.P. COMM. E SOC.SANITARIO "REMONDINI"**

Codice Meccanografico: VIRC01701G

Indirizzi di Studio:

SERVIZI COMMERCIALI  
SERVIZI COMMERCIALI (Nuovo professionale)  
SERVIZI SOCIO-SANITARI  
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE (Nuovo professionale)

Totale Alunni: 712 (Dato estratto a ottobre 2019 dall'anagrafe alunni 2019/20)

---

### **IP SCT "REMONDINI" BASSANO DEL G. –SERALE**

Codice Meccanografico: VIRC017511

Indirizzi di Studio:

SERVIZI COMMERCIALI  
SERVIZI SOCIO-SANITARI  
PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Totale Alunni: 147

---

### **TURISMO BIOTEC. LOGISTICA "REMONDINI"**

Codice Meccanografico: VITD01701V

Indirizzi di Studio:

TURISMO  
CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE  
BIOTECNOLOGIE SANITARIE  
TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE  
LOGISTICA

Totale Alunni: 714 (Dato estratto a ottobre 2019 dall'anagrafe alunni 2019/20)

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

<b>Laboratori</b>	<b>Con collegamento ad Internet</b>	<b>8</b>
	Chimica	1
	Fisica e Scienze	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Microbiologia	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Audiovisivi	1
	Aula didattica	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
	Palestrina	1
<b>Servizi</b>	Mensa	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	LIM, PC e videoproiettori (dotazioni multimediali) presenti nelle aule e nei laboratori	187
	PC presenti in Biblioteca	6
	PC aula docenti e aula didattica	24
	Tablet	30

## APPROFONDIMENTO

Strutture sportive esterne:	<p>Palestra Istituto "L. Einaudi"                      Piscina degli impianti sportivi "Agnolin"                      Campo di atletica di Santa Croce.</p> <p>Servirebbero ulteriori spazi adibiti a palestra.</p>
Spazi per incontri collegiali:	<p>L'aula magna dell'istituto risulta inadeguata a contenere tutti i docenti dell'istituto.                      Gli incontri collegiali si svolgono presso l'aula magna del vicino Liceo "Da Ponte".</p>



## RISORSE PROFESSIONALI

*(Dato estratto a ottobre 2019 dall'anagrafe alunni 2019/20)*

Docenti	155	
Docenti sostegno	25	
Personale ATA	37	
Aa - assistente amministrativo		12
At - assistente tecnico		5
Cs - collaboratore scolastico		19
Dm - direttore dei servizi generali e amministrativi		1

## LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'azione formativa dell'istituto intende valorizzare la centralità dello studente inteso come persona che vale, portatore di valori dentro e fuori della scuola. Per questo l'attività dell'insegnamento, centrale tra tutte le attività della scuola, tiene in massima considerazione sia gli aspetti cognitivi che quelli affettivi ed emozionali, ha cura quindi dell'intera personalità dello studente. Elemento centrale di ogni azione sarà lo studente, il raggiungimento del successo formativo, il suo benessere complessivo. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Sarà inoltre valorizzato l'apporto del Nucleo Esterno di Valutazione (NEV) esplicitato nel Rapporto di valutazione esterna.

In sintesi i punti sui quali sviluppare la Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa saranno i seguenti:

- Inclusività ed accoglienza;
- Miglioramento esiti formativi negli apprendimenti di base (in particolare matematica negli indirizzi tecnici Bio Tecnologico e Logistica);
- Programmazione del curriculum per competenze in ciascun Indirizzo con particolare attenzione alla Riforma degli indirizzi professionali e alla metodologia e didattica innovativa;
- Successo formativo degli studenti attraverso una diminuzione della dispersione scolastica, una migliore programmazione dei recuperi in itinere e l'analisi dei bisogni formativi anche alla luce delle emergenze sociali;
- Alternanza scuola-lavoro (PCTO), creazione di percorsi di inserimento nel mondo del lavoro;
- Orientamento (orientamento in entrata ed in uscita in collegamento con le istituzioni territoriali, le aziende e l'università);
- Autovalutazione e valutazione di sistema con la realizzazione della Rendicontazione Sociale;
- Regolamentazione dei viaggi di istruzione.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso.	Avvicinare la percentuale degli alunni sospesi a quella regionale.

#### RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare i risultati delle prove standardizzate per matematica al Tecnico.	Avvicinarsi ai riferimenti regionali o di macroarea (nord-est).

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, L. 107/2015)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

- 1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2)

- 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4)

- 5) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6)

- 7) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 1. PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: ATTIVITÀ DI RECUPERO PEER TO PEER

DESCRIZIONE: A partire dal secondo quadrimestre, sulla base dei risultati emersi dagli scrutini del primo quadrimestre, predisporre attività pomeridiane sul metodo di studio e di studio assistito con l'intervento di docenti e degli alunni di classe terza,

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: (Curricolo, progettazione e valutazione)

Progettare corsi di recupero pomeridiani durante il secondo quadrimestre, in particolare per le classi del biennio, per accompagnare gli studenti a recuperare prima della fine dell'anno scolastico.

---

### 2. PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA CON G SUITE FOR EDUCATION

DESCRIZIONE: Adozione della piattaforma GSuite for Education per promuovere la collaborazione a distanza, permettendo di condividere materiali tra singoli e tra gruppi (con il docente, con i compagni della propria o di altre classi), creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: (Ambiente di apprendimento)

Adottare durante le lezioni curricolari ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano la didattica per competenze, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (Cooperative learning, Flipped Classroom, debate, didattica laboratoriale, ...).

---

### 3. PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: PARTIRE CON IL PIEDE GIUSTO

DESCRIZIONE: Predisporre una serie di esercitazioni e di materiali di Matematica, costruiti sulla base delle richieste per le prove INVALSI, da proporre agli studenti che si sono iscritti alla classe prima dell'istituto affinché i prerequisiti della disciplina siano consolidati e consentano un avvio delle attività didattiche fin da subito sugli aspetti fondamentali previsti per l'anno scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: (Curricolo, progettazione e valutazione)

Individuare a livello di Dipartimento di Matematica le competenze da sviluppare in linea con quelle richieste per le prove standardizzate INVALSI.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L’Istituto Remondini si avvale di alcuni elementi innovativi finalizzati a sviluppare competenze digitali degli allievi promuovendo un apprendimento partecipato e attivo.

- Per quanto riguarda l’ambito scientifico la scuola ha attivato per il secondo anno consecutivo Redooc per ogni studente del biennio, piattaforma di didattica digitale ottimizzata per LIM, PC, tablet e smartphone. Nella piattaforma gli allievi possono trovare appunti, esercizi interattivi svolti e spiegati e video-lezioni narrate coerenti con i programmi ministeriali. Questa modalità risulta particolarmente efficace per il recupero, il rinforzo e il supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Per l’apprendimento delle lingue straniere le lezioni vengono proposte anche con l’utilizzo di libri digitali condivisi attraverso il videoproiettore. Questo migliora la qualità della lezione grazie a una metodologia diversificata che prevede materiali, video e audio.
- In tutti i quattro laboratori informatici sono disponibili programmi specifici per le singole discipline per promuovere una didattica laboratoriale.
- I test d’ingresso per assi disciplinari somministrati alle classi prime sono svolti in modalità computer based con restituzione immediata dei risultati.
- Per il prossimo triennio l’Istituto Remondini si prefissa l’obiettivo di adottare la piattaforma G-Suite for Education che favorisce la comunicazione tra docenti e alunni, cattura l’attenzione degli studenti, tiene traccia dei progressi degli alunni e si integra con tutti gli altri strumenti Google.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## ISTITUTO TECNICO

Codice Meccanografico	Nome
VITD01701V	TURISMO BIOTEC. LOGISTICA "REMONDINI"

Indirizzi di studio:

- TURISMO
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- LOGISTICA

## ISTITUTO PROFESSIONALE PROFESSIONALE

Codice Meccanografico	Nome
VIRC01701G	I.P. COMM. E SOC.SANITARIO "REMONDINI"
VIRC017511	IPSCT "REMONDINI" BASSANO DEL G. -SERALE

Indirizzi di studio:

- SERVIZI COMMERCIALI (TRIENNIO)
- NUOVO SERVIZI COMMERCIALI (BIENNIO)
- SERVIZI SOCIO-SANITARI (TRIENNIO)
- SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (BIENNIO)
- SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA - PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI – OPZIONE PASTICCERIA (serale)

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INDIRIZZO DI STUDI: TECNICO PER IL TURISMO (Settore economico)

La Riforma che ha interessato tutte le scuole secondarie superiori a partire dall'a.s. 2010/11 prevede 32 ore (di 60 minuti) settimanali di lezione e l'articolazione in due bienni ed un monoennio finale.

#### IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in:

- un'area di istruzione generale, e in
- aree di indirizzo.

E' prevista l'**articolazione** in: competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dell'**alternanza scuola-lavoro**, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di:

- inserirsi direttamente nel mondo del lavoro,
- accedere all'università,
- di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore,
- nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'indirizzo "**Turismo**" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

#### PROFILO DELL'INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO

Il diplomato nel **Turismo** possiede competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche

innovativi;

- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nell'indirizzo “Turismo”** consegue i risultati di **apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

#### **STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI**

Gli istituti tecnici sono articolati in **due bienni ed un quinto anno.**

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal **primo biennio** ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel **secondo biennio**, le discipline di **indirizzo** assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da **spazi crescenti di flessibilità**, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in **costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.**

**L'alternanza scuola/lavoro** è uno strumento didattico fondamentale per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo **collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni** e viene svolto secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 33 della L. 107/2015.

Le **metodologie** sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla **didattica di laboratorio**, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.



## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**INDIRIZZO DI STUDI: TECNICO BIOTECNOLOGIE SANITARIE (Settore tecnologico)**  
**Chimica materiali e biotecnologie (Articolazione Biotecnologie sanitarie)**

La Riforma che ha interessato tutte le scuole secondarie superiori a partire dall'a.s. 2010/11 prevede 32 ore (di 60 minuti) settimanali di lezione e l'articolazione in due bienni ed un monoennio finale. Dall'a.s. 2014/15 è stata introdotta nelle classi prime 1 ora di geografia portando a 33 le ore settimanali di lezione.

### IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in:

- un'area di istruzione generale,
- un'area di indirizzo.

È prevista l'**articolazione** in: competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di:

- inserirsi direttamente nel mondo del lavoro,
- accedere all'università,
- di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (percorsi ITS),
- nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### PROFILO DELL'INDIRIZZO TECNICO BIOTECNOLOGIE SANITARIE

#### Il Diplomato in “Chimica, materiali e Biotecnologie”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico e alimentare
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della persona;

- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “**Chimica e materiali**”, “**Biotecnologie ambientali**” e “**Biotecnologie sanitarie**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione “**Biotecnologie sanitarie**” presente nel nostro Istituto vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi **biochimici, biologici, microbiologici, anatomici e biotecnologici** e all’uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, cosmetico-farmaceutico e agro-alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “**Chimica, Materiali e Biotecnologie**” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza della persona.
8. Maturare la consapevolezza che il rispetto dell’ambiente è alla base di uno sviluppo sostenibile.

## STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Gli istituti tecnici sono articolati in **due bienni ed un quinto anno**.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal **primo biennio** ove, attraverso l’apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l’attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel **secondo biennio**, le discipline **di indirizzo** assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l’obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all’esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da **spazi crescenti di flessibilità**, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell’ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in **costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio**.

**I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento** sono uno strumento didattico fondamentale per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo **collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni** e viene svolto secondo quanto stabilito dall’art. 1, comma 33 della L. 107/2015.

Le **metodologie** sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le

metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla **didattica di laboratorio**, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

**Al termine del percorso lo studente consegue il DIPLOMA DI PERITO DIPLOMATO IN CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE.**

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INDIRIZZO DI STUDI: **TECNICO PER LA LOGISTICA (Settore tecnologico)**  
**Trasporti e Logistica (Articolazione Logistica)**

La Riforma che ha interessato tutte le scuole secondarie superiori a partire dall'a.s. 2010/11 prevede 32 ore (di 60 minuti) settimanali di lezione e l'articolazione in due bienni ed un monoennio finale. Dall'a.s. 2014/15 è stata introdotta nelle classi prime 1 ora di geografia portando a 33 le ore settimanali di lezione.

### IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in:

- area di istruzione generale,
- aree di indirizzo.

E' prevista l'**articolazione** in: competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di:

- inserirsi direttamente nel mondo del lavoro,
- accedere all'università,
- di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore,
- nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### PROFILO DELL'INDIRIZZO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

Il Diplomato in “**Trasporti e Logistica**”:

- ha competenze tecniche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “**Costruzione del mezzo**”, “**Conduzione del mezzo**” e “**Logistica**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “**Logistica**” presente nel nostro Istituto vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze che consentono la gestione integrata delle merci e delle informazioni lungo la catena di fornitura (supply chain management) e che inoltre analizzano le problematiche relative alla gestione e al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “**Logistica**” consegue le competenze che consentono di:

1. gestire tipologie, funzioni e criteri di scelta dei vari **mezzi e sistemi di trasporto** (aereo, navale, terrestre);
2. **organizzare le merci** in tutte le fasi della loro distribuzione dal fornitore al cliente finale;
3. sviluppare i **sistemi informativi** per la gestione del magazzino, le previsioni di vendita e rapporti fornitori-clienti;
4. conoscere e applicare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza nazionali e internazionali;
5. collaborare all'innovazione e all'adeguamento dell'impresa dal punto di vista tecnologico e organizzativo;
6. contribuire alla valutazione dell'impatto ambientale, nella tutela dell'ambiente e nell'uso attento dell'energia;
7. **gestire le situazioni problematiche** semplificando le procedure, minimizzando gli sprechi e massimizzando la soddisfazione del cliente (problem solving strutturato);
8. **utilizzare metodi quantitativi a supporto delle decisioni** servendosi di opportuni strumenti informatici.

Gli istituti tecnici sono articolati in **due bienni ed un quinto anno**.

Gli aspetti tecnologici e tecnici, che sono presenti fin dal **primo biennio**, esplicano una funzione orientativa attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave e l'attività di laboratorio.

Nel **secondo biennio**, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento lavorativo e alla prosecuzione degli studi con indirizzo scientifico e/o tecnologico. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da **spazi crescenti di flessibilità**, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in **costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio**.

Il nostro istituto, recepite le esigenze formative e professionali delle aziende presenti nel territorio unite alle caratteristiche dimensionali del tessuto produttivo locale e all'elevato volume di transazioni con i paesi limitrofi, ha ritenuto opportuno privilegiare le aree di apprendimento relative alla logistica di fabbrica e ai trasporti intermodali via terra.

I percorsi PTCO(ex alternanza scuola lavoro) sono uno strumento didattico fondamentale per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo **collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni** e viene svolto secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 33 della L. 107/2015 e successivo decreto 37 del 18 gennaio 2019.

Il nostro istituto si propone di valorizzare i percorsi PTCO ampliando per quanto possibile il periodo in azienda , selezionando aziende leader nei rispettivi settori, mantenendo rapporti di collaborazione con esse, e promuovendo l’inserimento lavorativo degli alunni.

Il collegamento con i sistemi produttivi del territorio è rafforzato anche da:

- **collaborazioni con figure professionali del mondo del lavoro che intervengono in classe su argomenti specifici;**
- **visite aziendali focalizzate su aspetti caratterizzanti il percorso didattico.**

Le **metodologie** sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all’uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla **didattica di laboratorio**, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell’apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l’interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

**Al termine del percorso lo studente consegue il DIPLOMA DI PERITO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA.**

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INDIRIZZO DI STUDI: PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI (TRIENNIO)

#### Competenze comuni

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### Competenze specifiche

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

---

## APPROFONDIMENTO

La Riforma che ha interessato tutte le scuole secondarie superiori a partire dall'a.s. 2010/11 prevede 32 ore (di 60 minuti) settimanali di lezione e l'articolazione in due bienni ed un monoennio finale. Dall'a.s. 2014/15 è stata introdotta nelle classi prime 1 ora di geografia portando a 33 le ore settimanali di lezione.

### II PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI COMMERCIALI”

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in:

- un'area di istruzione generale (comune a tutti i percorsi);
- un'area di indirizzo.

E' prevista l'**articolazione in:** competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la **scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro**, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

**Gli studenti degli istituti professionali per il commercio conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.**

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di:

- inserirsi nel mondo del lavoro,
- di proseguire:
  - nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore,
  - nei percorsi universitari,
  - nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti professionali per il commercio sono articolati in **due bienni** e **un quinto anno**.

**Il primo biennio** è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave



di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

**Il secondo biennio** è articolato in due **distinte annualità** al fine di consentire un **raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale**. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi.

**A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.**

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso **relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio.**

**La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.**

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dalla riforma consentono infatti di:

- articolare le aree di indirizzo in opzioni non previste dal regolamento governativo;
- utilizzare, nel primo e nel secondo biennio, le opzioni anche ai fini del rilascio, in regime di sussidiarietà, di qualifiche triennali o quadriennali di competenza delle Regioni.
  - 20% di autonomia dal primo biennio al quinto anno, sull'orario complessivo di 1056 ore annuali;
  - 25% di flessibilità nel primo biennio (percentuale da calcolare sul monte ore delle aree di indirizzo);
  - 35% di flessibilità nel secondo biennio e 40% nel quinto anno da applicare solo nelle aree di indirizzo per:
    - rispondere a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni;
    - organizzare un'offerta formativa coordinata con il sistema della formazione professionale di competenza della Regione.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

#### **PROFILO FORMATIVO DEI “SERVIZI COMMERCIALI”**

L'indirizzo “Servizi Commerciali” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Lo studente si orienta nell'ambito socio economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

L'identità dell'indirizzo tiene conto delle diverse connotazioni che oggi assumono i servizi commerciali riguardo alle dimensioni e alle tipologie delle strutture aziendali e consente di sviluppare percorsi flessibili sia per rispondere alle esigenze delle filiere di riferimento sia per favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle loro personali vocazioni professionali. Le competenze acquisite dagli studenti si riferiscono, pertanto, ad una base comune relativa al sistema aziendale e ad approfondimenti orientati a professionalità specifiche nell'ambito dei servizi commerciali.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi commerciali” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

#### **Le attività specifiche**

- Redigere documenti dell'area amministrativa (ordini, documenti di trasporto, fatture, estratti conto, corrispondenza commerciale in genere) e tenere contatti con clienti e fornitori per la gestione dei rapporti amministrativi
- eseguire gli adempimenti amministrativi collegati ad un contratto
- utilizzare programmi informatici per la tenuta della contabilità generale e di contabilità analitiche o settoriali
- effettuare le rilevazioni in partita doppia dalla costituzione dell'azienda fino alla compilazione del bilancio d'esercizio
- leggere il bilancio d'esercizio in quanto conosce il significato delle voci e dei valori rappresentati, nonché le modalità di redazione del bilancio stesso
- gestire gli aspetti e gli adempimenti organizzativi, giuridici e amministrativi collegati al rapporto di lavoro
- costruire il budget e affrontare le problematiche del controllo di gestione
- comprendere documenti di carattere economico-aziendale in due lingue comunitarie
- utilizzare gli strumenti dell'informatica d'ufficio (Office Automation), quali word processor, foglio elettronico, database, etc.
- utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)

**Al termine del percorso lo studente consegue il DIPLOMA DI TECNICO PER I SERVIZI COMMERCIALI.**

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INDIRIZZO DI STUDI: **NUOVO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI (BIENNIO)**

#### Competenze generali

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7. Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

#### Competenze specifiche

1. Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l’attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all’esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
2. Curare l’applicazione, l’adattamento e l’implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
3. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell’impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
4. Collaborare, nell’area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali

5. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all’analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
  6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
  7. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali .
- 

## APPROFONDIMENTO

### I NUOVI PROFESSIONALI

A partire dall’anno scolastico 2018/2019 ha preso avvio, per tutte le classi prime, la riforma dei nuovi professionali (D.Lgs.61/2017) che prevede l’attuazione della revisione dei percorsi dell’istruzione professionale come previsto dalla Legge 107/2015. Tale riforma andrà a regime nell’anno scolastico 2022/2023, pertanto interessa il primo biennio del nostro Istituto, mentre le restanti classi, secondo biennio e quinto anno, proseguono con il vecchio ordinamento.

Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l’impianto dell’istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

- Allegato A: in cui è riportato il nuovo “profilo educativo, culturale e professionale” (PECUP), comune a tutti gli indirizzi;
- Allegato B: in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio;
- Allegato C: in cui sono riportate le tabelle sulla “confluenza” degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell’Ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all’interno dei nuovi 11 indirizzi di studio.

Nel decreto di riordino gli Istituti Professionali statali sono definiti come “**scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione**”.

Ciò significa che proprio in quanto “scuole territoriali” saranno:

- aperti nei confronti dei rapporti con le Istituzioni e le imprese del territorio;
- impegnati nell’impiego di metodi didattici sperimentali, innovativi e laboratoriali.

Il Decreto prevede che l’**offerta formativa** erogata dagli Istituti professionali sia omogenea sull’intero territorio statale, ma anche che sia parzialmente **declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche**, e finalizzata all’inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e delle professioni. Al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il **diploma quinquennale**, i diplomati possono accedere:

- all’Università e alle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica
- agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

### IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE.

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) presso le imprese del territorio.

L’identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell’istruzione professionale è riassunta nel **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP)**.

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le **UDA** (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia:

- **monodisciplinare:** è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell’asse di riferimento
- **di asse/i:** coinvolge o tutte o più di una disciplina dell’asse culturale oppure più assi dell’area generale
- **di indirizzo:** coinvolge almeno un asse dell’area generale e l’asse dell’area di indirizzo professionalizzante
- **di recupero:** possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI al termine del primo anno del biennio
- **di potenziamento/progettuale:** riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici
- **di PCTO:** (solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio) riguardano i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L’UDA può essere definita come *un’occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l’insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo e le esperienze extrascolastiche.*

Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio.

Ogni Consiglio di classe deve formulare, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, un **PFI (Piano Formativo individuale)** che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti. Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l’allievo può contare sulla presenza di un **tutor**, cioè un docente individuato dal CdC.

Il docente-tutor ha il compito di sostenere lo studente nell’attuazione del PFI e di aggiornarlo in itinere.

Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di **risultati di apprendimento** comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze e viene integrato da un **Profilo di uscita** inteso come standard formativo caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i **codici ATECO** (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico professionali.

Il riordino dei professionali consente alle istituzioni scolastiche di proporre *percorsi* innovativi legati alle esigenze del proprio territorio oppure di mantenere *percorsi* già in adozione e ritenuti di successo in termini di occupabilità dei futuri diplomati.

#### REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA’ ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell’indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da “A” a “S” compresi e “U”.

#### CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell’indirizzo di studi è correlato al settore “Area comune”.

Per quanto riguarda l’indirizzo “Servizi commerciali”, il Collegio docenti dell’Istituto G.A.Remondini ha individuato il percorso **Servizi commerciali per la web community** che mira all’acquisizione di competenze essenziali per la gestione della community online dell’azienda, permettendo al diplomato di:

- monitorare la «Brand reputation» sui principali social network,
- studiare le strategie per generare traffico,
- esercitare una forte e costante attività di blogger con gli utenti interessati

#### PROFILO DEL DIPLOMATO NEI SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi commerciali” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INDIRIZZO DI STUDI: PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI (TRIENNIO)

#### Competenze comuni

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### Competenze specifiche

di indirizzo.

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

---

## APPROFONDIMENTO

La Riforma che ha interessato tutte le scuole secondarie superiori a partire dall'a.s. 2010/11 prevede 32 ore (di 60 minuti) settimanali di lezione e l'articolazione in due bienni ed un monoennio finale. Dall'a.s. 2014/15 è stata introdotta nelle classi prime 1 ora di geografia portando a 33 le ore settimanali di lezione.

### II PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

L'identità degli istituti professionali socio-sanitari è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in:

- un'area di istruzione generale (comune a tutti i percorsi);
- aree di indirizzo.

E' prevista l'**articolazione in**: competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali l'esperienza dei **PCTO**, che favoriscono il collegamento con il territorio.

**Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali e informali.**

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi:

- nel mondo del lavoro,
- di proseguire
  - nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore,
  - nei percorsi universitari.

**L'Alternanza Scuola/Lavoro** è uno strumento didattico fondamentale per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni e viene svolto secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 33 della L. 107/2015.

### PROFILO DELL' INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, **il diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**



1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Collaborare alla realizzazione di azioni con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

### STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in **due bienni** e **un quinto anno**.

Il **primo biennio** è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano anche su metodologie laboratoriali.

**Nel secondo biennio** le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi.

**A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.**

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso **relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale**.

**La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.**

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Al termine del percorso lo studente consegue il **DIPLOMA DI TECNICO PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI**.

Le strutture socio-sanitarie richiedono il diploma di qualifica regionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS).

Il corso prevede una formazione di 1000 ore ; 480 di lezioni teoriche e 520 di stage.

In relazione alla delibera n. 951 del 22/06/2016 “ Protocollo d'intesa tra la regione Veneto eUSR per il riconoscimento del credito formativo finalizzato all'acquisizione del titolo di operatore socio sanitario per i diplomati dell'IPS ad indirizzo socio sanitario” è prevista per coloro che hanno frequentato l'istituto professionale “Socio-Sanitario” una riduzione oraria di 200 ore di teoria e di 100 ore di tirocinio (DDR n. 230 del 05/04/2017 e D. n. 79 del 07/02/2018).

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INDIRIZZO DI STUDI:

### NUOVO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (BIENNIO)

#### Competenze generali

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

#### Competenze specifiche

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

---

## APPROFONDIMENTO

Per il triennio 2019/2022 le classi terze, quarte e quinte risultano regolamentate dal decreto 87/2010 che prevede 32 ore (di 60 minuti) settimanali di lezione e l'articolazione in due bienni ed un monoennio finale. Il percorso di studi si conclude con il conseguimento del diploma di Tecnico dei servizi socio sanitari.

L'attuale percorso di riforma ha preso avvio dalla legge conosciuta come la “Buona Scuola” (legge n. 107 del 13 luglio 2015), che ha previsto un'apposita delega legislativa sulla “**revisione dei percorsi dell'istruzione professionale**” e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della IeFP (Istruzione e Formazione professionale regionale). Il Governo ha successivamente proceduto all'approvazione del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per dare attuazione a quanto previsto dalla legge n°107.

### I NUOVI PROFESSIONALI

L'avvio dei nuovi percorsi avviene a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime e andrà a regime nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 87/2010, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Al decreto si riferiscono anche 3 allegati:

- Allegato A: in cui è riportato il nuovo “profilo educativo, culturale e professionale” (PECUP), comune a tutti gli indirizzi;
- Allegato B: in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio;
- Allegato C: in cui sono riportate le tabelle sulla “confluenza” degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'Ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio.

Nel decreto di riordino gli Istituti Professionali statali sono definiti come “**scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione**”.

Ciò significa che proprio in quanto “scuole territoriali”, esse sono strettamente collegate al territorio nel quale agiscono ma anche devono mettere in atto un'azione didattica volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo che avviene in un ambito più ampio perché include soggetti e partner di diversa natura, non più solo la scuola, i suoi addetti e i suoi spazi.

Per fare ciò gli Istituti professionali saranno:

- aperti nei confronti dei rapporti con le Istituzioni e il territorio;
- impegnati nell'impiego di metodi didattici sperimentali, innovativi e laboratoriali.

Il Decreto di riordino prevede che l'**offerta formativa** sia parzialmente **declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche**, in connessione con le priorità indicate dalle singole Regioni nella propria programmazione; infine, pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il **diploma quinquennale**, i diplomati possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

### Il profilo educativo, culturale e professionale della nuova Istruzione Professionale.

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP)**.

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le **UDA** (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia:

- **monodisciplinare:** è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell’asse di riferimento
- **di asse/i:** coinvolge o tutte o più di una disciplina dell’asse culturale oppure più assi dell’areagenerale
- **di indirizzo:** coinvolge almeno un asse dell’area generale e l’asse dell’area di indirizzo professionalizzante
- **di recupero:** possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI al termine del primo anno del biennio
- **di potenziamento/progettuale:** riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici
- **di PCTO:** riguardano i percorsi di ex alternanza scuola-lavoro.

L’UDA può essere definita come *un’occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l’insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari*. Si tratta di un **ambiente di apprendimento dinamico**, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una **valutazione delle competenze** al termine di ciascuna UDA. Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio.

Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è il **progetto formativo individuale** (PFI) che ciascun consiglio di classe redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”.

Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l’allievo può contare sulla presenza di un **tutor**, cioè un docente del CdC, individuato dal dirigente scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell’attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all’interno del consiglio di classe.

Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”.

Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di **risultati di apprendimento** comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l’obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull’integrazione tra i saperi tecnicoprofessionali e i saperi linguistici e storico-sociali.

Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i **codici ATECO** (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico professionali.

#### **RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO**

L’indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall’Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

**Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

**Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA**

**Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

**Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

#### **CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI**

Il Profilo in uscita dell’indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il riordino dei professionali prevede perciò dei Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando però alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i **Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio**, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. In questo modo ciascuna scuola potrà declinare i *percorsi* secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei *profili* di uscita per proporre *percorsi* innovativi, oppure mantenendo *percorsi* già in adozione e ritenuti di successo in termini di occupabilità dei futuri diplomati.

### Assetto organizzativo e profilo educativo della nuova istruzione professionale.

Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del *Progetto formativo individuale* e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2112 ore.

Nel biennio le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'Area generale, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per “assi culturali”) e in una parte denominata Area di indirizzo.

Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla **progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali**: Asse dei linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse matematico per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.

Il triennio viene strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore ciascuno, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; il triennio è mirato al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.

### PROFILO DEL DIPLOMATO IN “SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE”

Il Diplomato in “**Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**” possiede specifiche competenze utili a:

- Organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi per rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità;
- Promuovere il benessere bio-psico-sociale, negli ambiti dell'assistenza e della salute;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi;
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali.

### SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Diplomato in “**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**”, trova impiego in :

- Asilo Nido (con Laurea), Ludoteche, Atelier per la prima infanzia, centri Socio Ricreativi per minori;
- Strutture per anziani, strutture per diversamente abili, strutture sanitarie, assistenza domiciliare e assistenza scolastica. Per queste tipologie di strutture è necessario il Diploma di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). La Regione Veneto avvia periodicamente percorsi di formazione per l'acquisizione del Diploma di Operatore Socio Sanitario.

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### CORSO SERALE

INDIRIZZI DI STUDI: PROFESSIONALE

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
- Servizi commerciali
- Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

#### Piani di studio e profili formativi

- 23/24 ore settimanali
- percorsi di studio individualizzati
- possibilità di far valere crediti di studio e di lavoro
- fascia oraria delle lezioni : lunedì/ venerdì dalle ore 18.55 alle ore 23.15
- possibilità di conseguire il diploma in 3 anni
- stage formativi e alternanza scuola lavoro in aziende qualificate del settore
- ottimi sbocchi lavorativi
- accesso a qualsiasi corso di laurea
- corsi per il conseguimento della patente europea per l'informatica (ecdl) riconosciuta a livello internazionale.
- corsi per il potenziamento della abilità comunicative in lingua straniera e finalizzate al conseguimento delle certificazioni internazionali pet, first, dele, delf e fit deutch 2.

Gli adulti che si iscrivono alla scuola serale esprimono il bisogno di recuperare, attraverso il rientro in formazione, ciò che hanno perduto con la mancata conclusione della scuola secondaria superiore. L'utenza che si accosta ai nostri corsi serali corrisponde alle seguenti tipologie:

- giovani che riprendono gli studi dopo aver abbandonato la scuola (da non molto tempo) per gravi insuccessi o per motivi familiari, che si riconoscono ancora nella figura di “studente”;
- disoccupati e lavoratori precari, la cui motivazione allo studio è spesso incerta e che mostrano non poche difficoltà a reinserirsi nella vita scolastica;
- occupati (età media circa 30 anni) che hanno scelto con una certa consapevolezza il ritorno allo studio.
- coloro che dopo aver dedicato tutta la giornata alla famiglia si ritagliano uno spazio tutto loro in vista di un rientro nel mondo del lavoro.

Coesistono esigenze di cultura sia generale che specialistica. Quest'ultima domanda si manifesta soprattutto nei confronti delle materie di indirizzo in vista di una loro applicazione nella vita professionale o nella ricerca di un posto di lavoro. Ma a tale motivazione, dettata dal bisogno di avanzamento sul lavoro o di miglioramento delle proprie possibilità di trovarlo, se ne accompagnano altre, ancorate al desiderio e all'aspirazione di un potenziamento delle proprie basi culturali e/o professionali per ragioni di soddisfazione personale (o, in alcune situazioni, con l'intenzione di elevare il grado di scolarità avvicinandosi a quello dei propri figli).

#### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

### **Competenze per l'indirizzo per la Sanità e l'Assistenza sociale**

Il corso di studi si caratterizza per una visione integrata dei servizi socio-sanitari del territorio ed una preparazione finalizzata alla gestione delle dinamiche interpersonali.

#### **Profilo Culturale e Professionale**

Il diplomato possiede competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi educativi volti alla promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale di persone e di comunità.

#### **Sbocchi professionali**

Il diplomato trova impiego in asili nido, ludoteche, atelier per la prima infanzia, centri socio-ricreativi per minori, strutture per anziani, strutture per diversamente abili, assistenza domiciliare e strutture sanitarie (con qualifica O.S.S.). Ha inoltre accesso a qualsiasi corso di laurea, in particolare: Scienze della società e del servizio sociale (Assistente Sociale), Scienze della Formazione-Educazione, Psicologia, Sociologia. Corsi di laurea abilitanti alle professioni sanitarie (Scienze infermieristiche ed Ostetriche, Logopedia, Fisioterapia, Dietistica, Podologia, Tecniche di radiologia, Tecniche Audiometriche).

#### **COMPETENZE**

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

### **Competenze per l'indirizzo dei servizi commerciali**

Il corso di studi dei servizi commerciali consente allo studente di “imparare a lavorare” e di “imparare lavorando” attraverso lo svolgimento di attività didattiche nei laboratori informatici e linguistici dell'istituto.

#### **Profilo Culturale-Professionale**

Il diplomato ha competenze professionali di tipo aziendale, giuridico, economico, linguistico, informatico e relazionale che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Il Diplomato può operare sia nel proprio territorio che in contesti nazionali e internazionali grazie alla conoscenza di due lingue straniere.

#### **Sbocchi professionali**

Il Diplomato trova impiego in aziende, Enti pubblici, assicurazioni, agenzie di viaggio, banche, studi professionali. Ha inoltre accesso a qualsiasi corso di laurea, in particolare Economia Aziendale, Giurisprudenza e Lingue straniere

#### **COMPETENZE**

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

### **Competenze per l'indirizzo dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”**

La preparazione acquisita consente di operare sia nell'ambito artigianale dove creatività, innovazione ed imprenditorialità fanno parte della tradizione italiana, sia nelle aziende dolciarie industriali come figura ad elevata professionalizzazione con competenze nel controllo della qualità, messa a punto degli impianti e dei processi di produzione.



### **PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE**

Nell'opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno.

#### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

- Panificio, ristorante o pasticceria, e questo a più livelli e in più ruoli a seconda della rilevanza ed entità dell'impresa.
- Executive Pasticceri in un industria alimentare.
- Aprire un' attività propria
- Collaborazioni nel settore enogastronomico dolciario e da forno
- Aziende di tipo artigianale ed industriale del settore enogastronomico dolciario e da forno;
- Formazione Tecnica Superiore
- Accesso a qualsiasi corso di laurea

#### **COMPETENZE**

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- Curare tutte le fasi principali del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**INDIRIZZO DI STUDI: TECNICO PER IL TURISMO**

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	Classe	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe
<i>Area Generale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Area di Indirizzo</i>					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## APPROFONDIMENTO

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell’offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l’utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell’offerta formativa.

**Al termine del percorso lo studente consegue il DIPLOMA DI PERITO TURISTICO.**

### PROGETTI CARATTERIZZANTI L’INDIRIZZO

---

#### ➤ ATTIVITA' DI INCOMING SUL TERRITORIO

##### Descrizione

Nel corso degli anni numerosi enti pubblici e privati del territorio hanno richiesto la collaborazione dell’Istituto “Remondini” e degli studenti delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dell’indirizzo “Turismo” per svolgere attività di **ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO** in occasione di convegni, manifestazioni sportive ed eventi culturali di vario genere.

##### SCOPO

Il progetto ha lo scopo di offrire agli enti pubblici e privati del territorio, in occasione dei diversi eventi organizzati dagli stessi, un servizio di accoglienza affidabile e continuativo, grazie alla professionalità acquisita dagli studenti; consente, inoltre, agli studenti di mettere in pratica, in ambito extrascolastico, le competenze acquisite durante le lezioni curricolari.

##### OBIETTIVI

Attraverso questa attività gli studenti hanno l’opportunità di:

- potenziare le conoscenze delle risorse culturali del territorio;
- imparare a dare informazioni corrette ed approfondite, in maniera efficace;
- migliorare le capacità relazionali e di adattamento, in ambiente extrascolastico;
- migliorare la competenza comunicativa.

##### MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA'

Il responsabile dell’Ente, presso il quale gli studenti svolgono l’attività, valuterà il loro operato attraverso una griglia di valutazione articolata secondo i seguenti indicatori:

- rispetto delle regole dell’ambiente lavorativo (correttezza del comportamento nei confronti dei pari e dei preposti, rispetto dell’orario stabilito e presenza costante);
- possesso di competenze relazionali (capacità di rapportarsi in modo adeguato con le diverse figure incontrate, disponibilità all’ascolto e all’apprendimento, disponibilità ad eseguire eventuali attività accessorie al compito assegnato);
- possesso di competenze tecnico-professionali (capacità di eseguire e portare a termine i compiti assegnati, ulteriore preparazione specifica, se richiesta, per particolari incarichi concordati, capacità di trovare soluzioni ad eventuali imprevisti).

Le ore svolte in queste attività contribuiranno alla formazione del credito formativo.

---

#### ➤ GIORNATE “FAI”

##### Descrizione

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dell’indirizzo “Turismo” che hanno interesse a realizzare un’esperienza di **GUIDA TURISTICA** sul territorio. La manifestazione è un evento nazionale che si svolge in varie località del territorio d’interesse artistico-monumentale su iniziativa del FAI (Fondo Ambiente Italiano) e delle sue espressioni in sede locale.

##### SCOPO

Il progetto ha lo scopo di far approfondire agli studenti la conoscenza storico-artistica dei beni culturali del proprio territorio e degli eventi collegati alla manifestazione; permette, inoltre, agli studenti di interagire con il pubblico che interviene, guidandolo nelle visite illustrative.

**OBIETTIVI**

Attraverso questa attività gli studenti hanno l'opportunità di:

- potenziare le conoscenze delle risorse turistiche del territorio;
- consolidare le capacità relazionali attraverso esperienze di guida turistica, anche in lingua straniera;
- comunicare informazioni corrette ed approfondite;
- migliorare le competenze linguistiche settoriali (linguaggio storico-artistico).

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA'**

Il docente responsabile, che prepara e segue gli studenti, valuterà l'attività da loro svolta secondo una griglia con i seguenti indicatori:

- disponibilità all'attività;
- puntualità negli impegni presi;
- competenze relazionali;
- competenze tecnico-professionali.

Le ore svolte in queste attività contribuiranno alla formazione del credito formativo.

---

**➤ MANIFESTAZIONE “DI RARA PIANTA”****Descrizione**

Il progetto risponde all'esigenza di supportare la realizzazione dell'evento “Di Rara Pianta”, organizzato dal Rotary club “Castelli” di Bassano, mettendo a disposizione alcuni studenti delle classi 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dell'indirizzo "Turismo" che hanno interesse a realizzare un'esperienza di ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO. La manifestazione è un evento nazionale che dal 2011 si svolge all'interno dei giardini “Parolini” con la collaborazione dell'orto “Botanico” di Padova.

**SCOPO**

Il progetto ha lo scopo di far conoscere agli studenti il giardino botanico bassanese e la manifestazione ad esso correlata, attraverso la partecipazione attiva agli eventi della città; permette, inoltre, agli studenti di interagire con il pubblico che interviene, guidandolo nelle visite illustrative.

**OBIETTIVI**

Attraverso questa attività gli studenti hanno l'opportunità di:

- potenziare le conoscenze delle risorse turistiche della città di Bassano del Grappa;
- sviluppare competenze relazionali attraverso un'esperienza di accoglienza;
- migliorare le competenze linguistiche;
- saper comunicare informazioni corrette ed approfondite;
- raccogliere dati sui visitatori, predisponendo questionari e schede per ottenere informazioni sulla provenienza dei visitatori, sui giudizi da loro espressi relativamente al grado di soddisfazione dell'evento e sui suggerimenti eventualmente emersi.

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA'**

Il docente responsabile, che prepara e segue gli studenti, valuterà l'attività da loro svolta secondo una griglia con i seguenti indicatori:

- disponibilità all'attività;
- puntualità negli impegni presi;
- competenze relazionali;
- competenze tecnico-professionali.

Le ore svolte in queste attività contribuiranno alla formazione del credito formativo.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**INDIRIZZO DI STUDI: TECNICO BIOTECNOLOGIE SANITARIE**

Il quadro orario si compone di un'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e un'area di indirizzo specifica. L'orario settimanale è di 33 ore per classe prima, 32 ore per le altre classi.

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<i>Area Generale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Area di Indirizzo</i>					
Scienze integrate (Fisica)	3*(1)	3*(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3*(1)	3*(1)			
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3*(1)	3*(1)			
Tecnologie informatiche	3*(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3*(2)			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3*(2)	3*(2)	
Chimica organica e biochimica			3*(2)	3*(2)	4*(3)
Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario			4*(2)	4*(2)	4*(2)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6*(2)	6*(2)	6*(2)
Legislazione sanitaria					3
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*di cui di laboratorio \*( )

## APPROFONDIMENTO

### PROGETTI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO

#### **Progetto: Impariamo riciclando**

Il progetto fatto in collaborazione con l'ETRA è rivolto agli alunni del biennio e ha lo scopo di individuare delle strategie per promuovere negli alunni dell'Istituto una efficace e corretta raccolta differenziata anche con l'utilizzo di una compostiera. Il progetto prevede: lezioni mirate sulle problematiche legate all'ambiente, visite guidate nelle strutture dell'ETRA.

Gli obiettivi sono

- 1) Imparare a fare una efficace raccolta differenziata
- 2) Riconoscere i danni che alcuni rifiuti possono fare nell'ambiente

#### **Progetto: Mi metto alla prova**

Il progetto ha come scopo quello di fornire allo studente gli strumenti necessari per approfondire alcune tematiche specifiche di chimica e biochimica necessarie alla preparazione per i **Giochi della Chimica** organizzati dalla Società Chimica Italiana (classi del biennio) e per la prova di ammissione per i **Corsi di Laurea** ad indirizzo scientifico a numero programmato (classi del triennio).

Gli obiettivi sono:

- 1) Valorizzare gli alunni e promuovere l'eccellenza nei percorsi scientifici del settore della chimica
- 2) Acquisire competenze per la soluzione dei test nei Giochi della Chimica, nei concorsi regionali/nazionali di chimica e per i test di ingresso universitario
- 3) Potenziare negli alunni le capacità logico-scientifiche

#### **Progetto Scegli il tuo futuro**

Il progetto è rivolto agli alunni del triennio e nasce dalla necessità di orientare gli alunni verso le discipline universitarie ad indirizzo scientifico, attraverso attività didattiche proposte a scuola o all'Università. Gli interventi possono essere conferenze su tematiche specifiche di ricerca universitaria o attività di laboratorio. Il progetto prevede anche la partecipazione di alcuni alunni ad attività di tirocinio proposte annualmente dai Dipartimenti che rientrano nel piano lauree scientifiche oppure attività di autovalutazione da seguire in rete con i tutor universitari, gli alunni che aderiranno alle iniziative di laboratorio avranno un certificato di frequenza rilasciato dall'Università valido per i percorsi PCTO.

. Gli obiettivi sono:

- 1) Sviluppare un atteggiamento consapevole per la futura scelta universitaria
- 2) Acquisire e consolidare abilità e competenze nell'attività pratica di laboratorio

#### **Progetto: MAC Microbiologia, Anatomia e Chimica**

Il progetto è rivolto agli alunni del triennio nasce dalla necessità di approfondire le conoscenze relative alle principali tecniche di laboratorio usate nei settori dell'industria e della ricerca nei campi della chimica, della medicina, della microbiologia e delle biotecnologie. Prevede incontri teorici e pratici con esperti del settore. Il progetto consente di acquisire nuovi strumenti di indagine laboratoriale, le abilità acquisite saranno certificate con prove simulate di laboratorio. Gli obiettivi sono:

- 1) Fare acquisire agli alunni delle tecniche di laboratorio utili per affinare una manualità spendibile nel mondo lavorativo e nei percorsi PCTO.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**INDIRIZZO DI STUDI: TECNICO PER LA LOGISTICA**

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	Classe	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe
<i>Area Generale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Area di Indirizzo</i>					
Scienze integrate (Fisica)	3*(1)	3*(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3*(1)	3*(1)			
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3*(1)	3*(1)			
Tecnologie informatiche	3*(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3*(2)			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3*(2)	3*(2)	3*(2)
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			3*(1)	3*(1)	3*(2)
Meccaniche e macchine			3*(2)	3*(2)	3*(2)
Logistica			5*(2)	5*(3)	6*(4)
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*di cui di laboratorio \*( )

## APPROFONDIMENTO

### PROGETTI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO

#### **Progetto “Progettare l’orientamento in entrata”**

Il progetto è rivolto agli alunni di classe terza e quarta e prevede il loro coinvolgimento nella pianificazione delle attività di orientamento in entrata (Bassano-Orienta, open day, laboratori orientanti, incontri informativi presso scuole medie) per gli alunni della scuola secondaria di primo grado interessati a conoscere l’offerta formativa del nostro istituto. Gli alunni sono divisi in gruppi di lavoro e sono direttamente responsabili delle attività loro assegnate rispondendo ai docenti referenti dell’orientamento in entrata e ai docenti responsabili di indirizzo. La piattaforma di lavoro è una applicazione appositamente sviluppata e condivisa.



**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**INDIRIZZO DI STUDI: PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI (TRIENNIO)**

DISCIPLINE	Classe III	Classe IV	Classe V
<i>Area Generale</i>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Geografia			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
<i>Area di Indirizzo</i>			
Scienze integrate (fisica)			
Scienze integrate (chimica)			
Informatica e laboratorio			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8 <sup>c</sup>	8 <sup>c</sup>	8 <sup>c</sup>
Laboratorio	2	2	2
Seconda lingua straniera (tedesco/francese/spagnolo)	3	3	3
Diritto ed economia	4	4	4
Tecniche di comunicazione	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Legenda**

c: il docente di Tecniche professionali dei servizi commerciali svolge una parte delle ore di insegnamento in laboratorio e in compresenza con il docente di trattamento testi.

## APPROFONDIMENTO

### LE STRATEGIE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DEL LAVORO NEI “SERVIZI COMMERCIALI”

La nostra scuola non è fonte di sapere sterile e astratto ma operativo e funzionale al mondo del lavoro. Le strategie più importanti adottate sono:

➤ **Alternanza scuola lavoro in Italia e all'estero**

Il Consiglio di classe lavora in sinergia con il mondo del lavoro al fine di formare e conseguentemente certificare competenze professionali al termine del periodo di formazione dello studente in azienda. L'attività di formazione in azienda e negli studi professionali è svolta dallo studente durante il terzo, il quarto e il quinto anno scolastico, e secondo l'art.1, comma 33 della L. 107/2015 il percorso complessivo di Alternanza Scuola-Lavoro deve avere una durata di almeno 400 ore.

➤ **Collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio**

La costruzione di alleanze educative e di patti educativi con il territorio promuove la crescita dei giovani e lo sviluppo della loro personalità nella consapevolezza che la scuola non è più l'unica istituzione deputata alla formazione.

➤ **Didattica di laboratorio**

Le metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso dei laboratori a fini didattici sono considerate dal nostro Istituto uno strumento essenziale per un insegnamento efficace e attraente per gli studenti. Il laboratorio rappresenta una metodologia innovativa di fare scuola, in tutti gli ambiti disciplinari e, soprattutto, per gli insegnamenti di indirizzo.

➤ **Lavoro di gruppo nella costruzione di progetti**

Il cooperative learning è un metodo d'insegnamento-apprendimento che applica particolari tecniche di cooperazione all'interno della classe, dirette a piccoli gruppi di alunni. Tale metodologia didattica consente di sostenere il lavoro dei singoli e l'equilibrio del gruppo e nello stesso tempo prepara a tecniche di gestione delle risorse umane molto utilizzate nel mondo lavorativo..

➤ **Attività didattica finalizzata alla formazione e certificazione delle competenze**

Nel concetto di competenza è presente il possesso dei saperi, la capacità di utilizzare i saperi in contesti determinati, la capacità di applicare ciò che si è appreso in un contesto diverso e anche la capacità di mettersi in gioco, assumere compiti e responsabilità nel merito di quel “saper fare” e saper trasferire. L'attività didattica per competenze è orientata non più allo svolgimento di un programma ma alla realizzazione dei risultati di apprendimento descritti per:

- competenze
- abilità
- conoscenze

I docenti individuano i percorsi formativi (conoscenze correlate alle abilità) per il conseguimento delle competenze sopra indicate che, se acquisite, saranno certificate.

• **Gli sbocchi professionali**

- **Industria**
- **Commercio**
- **Servizi**
- **Banche**
- **Assicurazioni**
- **Enti pubblici**
- **Studi professionali**

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INDIRIZZO DI STUDI: **NUOVO** PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI (BIENNIO)

ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4
	Inglese	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4
Asse storico-sociale	Storia	1	2
	Geografia	1	0
	Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2
IRC	IRC	1	1
<b>TOTALE ORE AREA GENERALE</b>		<b>18</b>	<b>18</b>
Asse scientifico-Tecnologico e professionale	Scienze(1*)	2	2
	Informatica(2*)	3	3
	2 <sup>^</sup> lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco)	3	3
	Tec. Prof. dei servizi commerciali (3*)	6	6
<b>TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO</b>		<b>14</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE ORE IN COMPRESENZA ITP (Insegnante Tecnico Pratico)*</b>		<b>6</b>	<b>6</b>

### APPROFONDIMENTO

#### ASSETTO ORGANIZZATIVO E PROFILO EDUCATIVO DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, resta la struttura quinquennale dei percorsi di istruzione professionale (IP), con il rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore ma ora articolata in un biennio e in un successivo triennio (precedentemente il percorso era organizzato in: primo biennio, secondo biennio e quinto anno). Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del *Progetto formativo individuale* e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2112 ore. Nel **biennio** le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'Area generale, comune a tutti i percorsi, in

cui sono aggregati per “assi culturali”) e in una parte denominata Area di indirizzo. Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla **progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali**: Asse dei linguaggi, Asse storico-sociale, Asse matematico per l’area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell’area d’indirizzo. Il **triennio** viene strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore ciascuno, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; il triennio è mirato al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.

- **STRATEGIE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DEL LAVORO NEI SERVIZI COMMERCIALI**

La nostra scuola non è fonte di sapere sterile e astratto ma operativo e funzionale al mondo del lavoro. Le strategie più importanti adottate sono:

**Percorso per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento in Italia e all’estero**

Il Consiglio di classe lavora in sinergia con il mondo del lavoro al fine di formare e conseguentemente certificare competenze professionali al termine del periodo di formazione dello studente in azienda. L’attività di formazione in azienda e negli studi professionali è svolta dallo studente durante il triennio terminale e, secondo l’art. 57, comma 18 della L. 145/2018, il percorso complessivo di PCTO deve avere una durata di almeno 180 ore. Data l’importanza che questa attività riveste nel nostro Istituto, il monte ore può raggiungere anche le 300 ore.

**Attività di simulazione d’impresa**

L’Istituto, dall’anno scolastico 2019/2020, promuove, in fase sperimentale, un’attività di simulazione d’impresa, a partire dalle classi terze, per avvicinare gli studenti in maniera concreta e operativa alla gestione di tutte le attività di una azienda.

**Collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio**

L’Istituto promuove la collaborazione con il tessuto produttivo del territorio e con le Associazioni di categoria al fine di sviluppare nei giovani la consapevolezza che la scuola non è l’unica Istituzione deputata alla formazione.

**Didattica di laboratorio**

Le metodologie innovative basate sull’utilizzo diffuso dei laboratori a fini didattici sono considerate dal nostro Istituto uno strumento essenziale per un insegnamento efficace e accattivante per gli studenti. Il laboratorio rappresenta una metodologia innovativa di fare scuola, in tutti gli ambiti disciplinari e, soprattutto, per gli insegnamenti di indirizzo.

**Lavoro di gruppo nella costruzione di progetti**

Il lavoro di gruppo è un metodo d’insegnamento-apprendimento che favorisce la cooperazione all’interno della classe e nello stesso tempo prepara a tecniche di gestione delle risorse umane molto utilizzate nel mondo lavorativo.

- **Attività didattica finalizzata alla formazione e certificazione delle competenze**

Nel concetto di competenza è presente il possesso dei saperi, la capacità di utilizzare i saperi in contesti determinati, la capacità di applicare ciò che si è appreso in un contesto diverso e anche la capacità di mettersi in gioco, assumere compiti e responsabilità.

I docenti individuano i percorsi formativi (conoscenze correlate alle abilità) per il conseguimento delle competenze generali e specifiche che, se acquisite, saranno certificate mediante la realizzazione delle UDA.

- **GLI SBocchi OCCUPAZIONALI**

- **Industria**
- **Commercio**
- **Servizi**
- **Banche**
- **Assicurazioni**
- **Enti pubblici**
- **Attività in proprio**

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**INDIRIZZO DI STUDI: PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI (TRIENNIO)**

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<i>Area Generale</i>					
Lingua e letteratura italiana			4	4	4
Lingua inglese			3	3	3
Storia			2	2	2
Matematica			3	3	3
Diritto ed economia					
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)					
Scienze motorie e sportive			2	2	2
Geografia					
Religione cattolica o attività alternative			1	1	1
<i>Area di Indirizzo</i>					
Scienze integrate (Fisica)					
Scienze integrate (Chimica)					
Scienze umane e sociali					
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche					
Educazione musicale					
Metodologie operative			3		
Seconda lingua straniera			3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
<b>TOTALE</b>			<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Legenda:**

c: i docenti di Scienze umane e sociali, Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche ed Educazione musicale svolgono alcune delle ore (quelle indicate tra parentesi) in compresenza con il docente di Metodologie operative.

+: l'indicazione del segno “+” davanti al numero tra parentesi indica che si tratta di ore aggiuntive rispetto a quelle indicate al di fuori della parentesi.

## APPROFONDIMENTO

### Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa caratterizzanti l'indirizzo

Attività di progetto:

- Progetto terapie alternative
- Formazione professionale per l'alternanza scuola-lavoro
- Visite ai servizi socio-sanitari del territorio e incontri con esperti
- Educazione all'autoimprenditorialità

#### PROGETTO TERAPIE ALTERNATIVE

“L'ottica psicomotoria in ambito educativo” (classi 4<sup>a</sup>, pomeridiano e facoltativo)

“Pet therapy” (classi 5<sup>a</sup>, curricolare)

Tali progetti hanno lo scopo di far conoscere l'importanza di forme trattamentali alternative alla terapia farmacologica e alla psicoterapia.

Si propongono di far comprendere come alcune terapie possano favorire lo sviluppo delle capacità affettive, espressive e relazionali, contribuendo al benessere della persona e migliorando la qualità della vita, in particolare per i soggetti in situazione di disagio.

La valutazione delle esperienze avverrà tramite elaborati e collegamenti diretti con le materie di indirizzo. Tali valutazioni concorreranno a formulare i giudizi di competenza.

#### FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO – PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Il progetto rivolto agli studenti di classe 4<sup>a</sup>, risponde all'esigenza di una formazione professionalizzante mirata all'acquisizione delle competenze basilari per instaurare una relazione d'aiuto nelle attività di stage che andranno a svolgere in PCTO, in strutture socio sanitarie .

L'obiettivo degli incontri con esperti del settore, quali educatore presso asilo nido, educatore per anziani o per soggetti diversamente abili ed altri, è quello di appropriarsi di metodologie specifiche e pratiche operative da realizzare in autonomia.

La valutazione delle competenze acquisite avviene all'interno del percorso di PCTO, prevedendo sia una certificazione da parte del mondo del lavoro che da parte della scuola stessa.

#### VISITE AI SERVIZI SOCIO-SANITARI DEL TERRITORIO E INCONTRI CON ESPERTI

Il progetto risponde all'esigenza degli studenti di classe 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> di avere un approccio diretto e graduale alla conoscenza dei servizi socio-sanitari del territorio e alle figure professionali che vi operano.

L'obiettivo è quello di riconoscere le caratteristiche, le finalità dei servizi, le loro modalità d'intervento, confrontandosi direttamente con le figure professionali che vi operano, in preparazione alle esperienze di stage e per un orientamento professionale.

La valutazione delle esperienze avverrà tramite relazioni finali, produzioni di materiali e collegamenti diretti con le materie d'indirizzo; tali valutazioni concorreranno a formare i giudizi di competenze.

Saranno utilizzati questionari e schede di osservazione e raccolta dati.

#### EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

Il progetto, rivolto alle classi 5<sup>a</sup>, si prefigge l'obiettivo di proporre agli studenti occasioni di relazione con l'ecosistema economico e sociale avviando processi di valorizzazione delle loro idee, sostenendo il loro entusiasmo, accrescendo la fiducia in se stessi imparando a lavorare in gruppo.

Sono previste collaborazioni con enti esterni che siano in grado di fornire esemplificazioni di situazioni professionali e iniziative specifiche del settore in previsione di una scelta lavorativa futura.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**INDIRIZZO DI STUDI:**
**NUOVO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (BIENNIO)**

ASSI CULTURALI	Disciplina	1° ANNO	2° ANNO
<b>AREA GENERALE</b>			
<b>ASSE dei LINGUAGGI</b>	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
<b>ASSE MATEMATICO</b>	MATEMATICA	4	4
<b>ASSE STORICO SOCIALE</b>	STORIA	1	2
	GEOGRAFIA	1	0
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	SCIENZE MOTORIE	2	2
<b>IRC</b>	IRC( Ins. Religione Cattolica)	1	1
<b>TOTALE ORE AREA GENERALE</b>		<b>18</b>	<b>18</b>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>			
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2
<b>ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO e PROFESSIONALE</b>	TIC(Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) (2h.*in compresenza ITP Labor.Informatica)	2	2
	SCIENZE (2h.*in compresenza ITP Labor. Scienze)	2*	3*
	LABORATORIO SERVIZI SOCIO SANITARI (2h.*in più in compresenza con Sc. Umane e Sociali)	4 (+2)*	4 (+2)*
	SCIENZE UMANE E SOCIALI (di cui 2h.* in compresenza con Met. Operative)	4 (di cui 2)*	3 (di cui 2)*
<b>TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO</b>		<b>14</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>32</b>
<b>(*) di cui ore settimanali per anno in compresenza</b>		<b>6</b>	<b>6</b>

Il diplomato dell'indirizzo dei **“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

## APPROFONDIMENTO

### PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO

- Visite ai servizi socio-sanitari del territorio e incontri con esperti

#### **VISITE AI SERVIZI SOCIO-SANITARI DEL TERRITORIO E INCONTRI CON ESPERTI**

Il progetto risponde all'esigenza degli studenti di classe 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> di avere un approccio diretto e graduale alla conoscenza dei servizi socio-sanitari del territorio e alle figure professionali che vi operano.

L'obiettivo è quello di riconoscere le caratteristiche, le finalità dei servizi, le loro modalità d'intervento, confrontandosi direttamente con le figure professionali che vi operano, in preparazione alle esperienze di stage e per un orientamento professionale.

La valutazione delle esperienze avverrà tramite relazioni finali, produzioni di materiali e collegamenti diretti con le materie d'indirizzo; tali valutazioni concorreranno a formare i giudizi di competenze.

Saranno utilizzati questionari e schede di osservazione e raccolta dati.



## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### CORSO SERALE

INDIRIZZI DI STUDI: PROFESSIONALE

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
- Servizi commerciali
- Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE :indirizzo per la Sanità e l'Assistenza sociale

Discipline	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	3	3	3
Inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Psicologia	4	4	4
Diritto	2	2	2
Scienze economico-aziendali	-	2	2
Discipline sanitarie	3	3	3
Francese	2	2	2
Laboratorio dei servizi sociali	2	-	-
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE :indirizzo per i Servizi Commerciali

Discipline	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	3	3	3
Inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Tecniche Professionali dei servizi commerciali	6*	6*	6**
Francese	2	2	2
Diritto ed economia	3	3	3
Tecniche di comunicazione e relazione	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

\* di cui 1 ora in presenza con Informatica e laboratorio

\*\* di cui 2 ore in presenza con Informatica e laboratorio

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE :indirizzo per i Servizi Commerciali dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

Discipline	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	3	3	3
Inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienza alimenti	3*	2	3
Diritto e tecniche amministrative	-	2	2
Lab. Cucina pasticceria	4	4	3
Analisi e contr. chimici	-	2*	2
Francese	3	2	2
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

\* di cui 1 ora in presenza in laboratorio

## CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto. Queste sono le scelte operate dall'istituto “G.A. Remondini”, declinate secondo gli indirizzi di studio:

- Settore economico – Indirizzo “turismo”
- Settore tecnologico – Indirizzo “Chimica materiali e biotecnologie Articolazione Biotecnologie sanitarie”
- Settore Tecnologico - Indirizzo “Trasporti e Logistica Articolazione Logistica”
- Indirizzo professionale “Servizi Commerciali”
- Indirizzo professionale Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale
- Istruzione per adulti - Indirizzo professionale “Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”
- Istruzione per adulti – Indirizzo professionale “servizi socio-sanitari”
- Istruzione per adulti – Indirizzo “Servizi Commerciali”

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

“Competenze trasversali” è l'espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona. Nell'istituto “G. A. Remondini” le competenze trasversali si sviluppano attraverso le iniziative di ampliamento curricolare caratterizzanti gli indirizzi (per i progetti e le attività caratterizzanti gli indirizzi si rimanda alle sottosezioni 3.1 e 3.2 del PTOF).

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio del 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Le nuove competenze di cittadinanza sono pertanto:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze, oltre ad essere sviluppate attraverso lo studio delle discipline generali e specifiche dei vari indirizzi di studio, sono rafforzate nell'ambito del PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali ed Orientamento) e attraverso i progetti in collaborazione con l'amministrazione comunale di Bassano del Grappa (si vedano le apposite sezioni del presente PTOF).

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'attività di **PCTO** è una modalità formativa che assicura ai giovani l'acquisizione di competenze individuate dal Comitato tecnico scientifico di indirizzo e spendibili nel mercato del lavoro.

Tali percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le aziende, con gli enti pubblici e privati e con gli studi professionali, ove gli alunni realizzano la propria formazione.

Le **finalità** principali della suddetta modalità formativa sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di indirizzo;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- sviluppare le competenze chiave previste dal quadro europeo di riferimento.

I percorsi si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che il Consiglio di classe progetta attraverso le Unità di Apprendimento necessarie a garantire la trasformazione delle capacità di ciascun alunno in reali e documentate competenze.

Il **docente tutor interno**, che è docente del consiglio di classe dell'alunno, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono l'attività di PCTO e verifica, con la collaborazione del tutor aziendale, il corretto svolgimento del percorso stesso.

Il **tutor aziendale** favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale e del percorso formativo svolto a scuola, valuta gli apprendimenti degli studenti che svolgono attività di PCTO e certifica, sulla base dello svolgimento di almeno una prova esperta svolta in classe e una svolta in azienda, le competenze da essi acquisite.

I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze e, ognuno per quanto di sua competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi (con voto nella sua disciplina), il processo, la dimensione relazionale e metacognitiva.

La competenza di cittadinanza (collaborare e partecipare) è valutata sistematicamente con schede di osservazione sia da parte del consiglio di classe che da parte del tutor aziendale.

In base alla normativa vigente l'alunno non ammesso alla classe successiva dovrà ripetere l'esperienza di PCTO.

Tutti gli studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto, in vista delle attività di PCTO ricevono una formazione di almeno 12 ore prevista dalla normativa sulla sicurezza.

Gli studenti delle classi quinte, in preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro, svolgono attività di formazione sul curriculum vitae e sul colloquio di lavoro.

Ai sensi dell'art. 1, comma 33 della L. 107/2015 l'Istituto organizza i percorsi di PCTO per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno per un ammontare di almeno 210 ore per gli indirizzi professionali (Servizi Commerciali e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale) e 150 ore per gli indirizzi tecnici (Biotecnologie Sanitarie, Logistica e Turismo).

Le competenze individuate nei vari indirizzi dell'Istituto da certificare in collaborazione con il mondo del lavoro sono le seguenti:

### ➤ **Indirizzo professionale dei servizi commerciali**

#### **Competenza tecnica**

Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali e alla risoluzione di casi giuridici inerenti alla gestione delle vendite e degli acquisti con l'utilizzo di strumenti tecnologici, telematici e software applicativi di settore.

#### **Competenza linguistica**

Utilizzare i linguaggi settoriali relativi alla redazione di relazioni, lettere commerciali, preventivi e offerte, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

**Competenze di cittadinanza**

Collaborare e partecipare.

➤ **Indirizzo professionale dei servizi per la sanità e l’assistenza sociale**

**Competenze tecniche**

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare nella rilevazione dei bisogni socio-sanitari di una struttura socio-educativa e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali e di gruppo.

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, per la tutela del diritto alla salute del minore, del disabile e dell’anziano.

**Competenza linguistiche**

Utilizzare i linguaggi relativi alla redazione di relazioni e progetti per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

**Competenze di cittadinanza**

Collaborare e partecipare.

➤ **Indirizzo tecnico - turismo**

**Competenza tecnico-professionale**

Progettare, documentare e presentare servizi e/o prodotti turistici.

**Competenza linguistica**

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

**Competenze di cittadinanza**

Collaborare e partecipare.

➤ **Indirizzo tecnico – biotecnologie sanitarie**

**Competenza tecnica**

Individuare e gestire le informazioni per organizzare attività sperimentali.

**Competenza linguistica**

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e più appropriate in un contesto professionale di indirizzo tecnico-scientifico.

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio per interagire in un contesto professionale al livello B2 del QCER.

**Competenze di cittadinanza**

Collaborare e partecipare.

➤ **Indirizzo tecnico – logistica**

**Competenza tecnica**

Svolgere attività connesse alla progettazione, gestione e controllo delle performance di magazzini atti ad immagazzinare e movimentare diversi di tipi di merci con l’utilizzo di strumenti tecnologici, telematici, software gestionali e strumenti di simulazione.

**Competenza linguistica**

Utilizzare i linguaggi settoriali relativi alla redazione di relazioni, richieste di preventivi e offerte, simulazioni, procedure e guide operative, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

**Competenze di cittadinanza**

Collaborare e partecipare.

➤ **Indirizzo professionale - Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera**

**Competenza tecnica**

- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi;
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

**Competenza linguistica**

- Predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela utilizzando il linguaggio settoriale relativo alla redazione di menu e ricette;
- individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti operativi di riferimento al fine di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- saper comunicare e sapersi relazionare con gli altri allo scopo di migliorare i servizi offerti utilizzando linguaggi diversi: verbale, visivo, simbolico, ecc. ed i diversi supporti comunicativi: cartacei, informatici e multimediali.

**Competenza di cittadinanza**

- Individuare collegamenti e relazioni al fine di valorizzare e promuovere le produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno delle tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità al fine di contribuire alla realizzazione di attività collettive.
- Agire in modo autonomo e responsabile per sapersi inserire in modo attivo e consapevole in un team di lavoro riconoscendo al suo interno le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

Nel progetto di PCTO rientrano anche progetti specifici che hanno una stretta interazione con il mondo del lavoro a cui si rivolge ciascun indirizzo. Le caratteristiche di tali progetti sono riportati nella parte del PTOF dedicata a ciascuno di questi percorsi formativi.

---

## APPROFONDIMENTO

### I progetti dell'istituto per i PCTO

**PROGETTO 1:**

**ATTIVITÀ SIMULIMPRESA** (classi 3F a.s 2019/2020 e 4F a.s. 2020/2021 indirizzo Servizi Commerciali).

**Descrizione:** l'attività proposta "Simulimpresa" serve a promuovere la formazione nel campo amministrativo - commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo dei compiti).

**Modalità:** Impresa Formativa Simulata (IFS)

**Soggetti coinvolti:** Istituto Don Calabria

**Durata:** Biennale

**Modalità di valutazione prevista:** la valutazione si baserà sull'osservazione del lavoro che gli alunni svolgeranno da parte del docente.

---

**PROGETTO 2:**

**Attività di Front Office** (classi terze e quarte indirizzo Turismo)

**Descrizione:** L'attività si propone di sviluppare le capacità comunicative – relazionali degli studenti attraverso l'esperienza al Front Office dell'Istituto: accoglienza, smistamento delle chiamate, registrazione delle attività svolte quotidianamente a scuola e registrazione di ritardi e uscite anticipate degli studenti.

**Modalità:** Accoglienza, smistamento delle chiamate, registrazione delle attività svolte quotidianamente a scuola e registrazione di ritardi e uscite anticipate degli studenti

**Soggetti coinvolti:** Studenti dell'istituto delle classi terze e quarte.

**Durata:** Annuale

**Modalità di valutazione prevista:** griglia di valutazione da parte del tutor aziendale.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

**ATTIVITÀ 1:** ATTIVITA' TRASVERSALI - PROGETTI CIC (Centro Informazione e Consulenza)  
MACRO-AREA: DISPERSIONE SCOLASTICA

**Progetti:** ACCOGLIENZA  
METODO DI STUDIO  
DINAMICA DI CLASSE  
DOPOSCUOLA

**Descrizione:** Le ricerche in letteratura dimostrano come la dispersione sia la manifestazione più evidente di un malessere che i ragazzi vivono nel contesto scolastico, prodotto da una complessa rete di fattori di rischio, sui quali dunque è necessario intervenire mediante dei progetti specifici di prevenzione (orientamento in itinere e interventi sul clima di classe).

A tal fine riteniamo utile proporre un progetto che sia finalizzato a rilevare i primi segnali di disagio scolastico, che si manifestano attraverso una serie di comportamenti disfunzionali (basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, disimpegno, scarsa partecipazione, difficoltà di attenzione e concentrazione, mancanza di curiosità, interessi o di spirito critico, comportamenti di rifiuto e disturbo, etc) che potrebbero, se ignorati, dare esito ad interruzioni precoci della frequenza scolastica e, nei casi più gravi, a sintomi psicopatologici o comportamenti di devianza.

**Obiettivi formativi:** Il progetto si propone di prevenire il disagio e promuovere il benessere degli alunni a scuola. Tale finalità verrà raggiunta mediante un attento monitoraggio della presenza dell'eventuale disagio, prodotto dalla complessità delle dinamiche relazionali presenti nel contesto scolastico. La fase iniziale di assesment ha lo scopo di ottenere dei dati sui quali poter costruire uno specifico intervento futuro, mirato alla riduzione del disagio scolastico emerso. Successivamente si procederà a definire gli interventi sulle dinamiche di classe, le strategie di studio e di potenziamento dello stesso.

**Competenze attese:** Miglioramento del clima di classe. Ci si aspetta che nel 60% delle classi partecipanti si instauri un clima di classe positivo e non siano richiesti interventi in classe dello psicologo dal coordinatore di classe.

Alla fine dell'anno scolastico sarà presentata una relazione finale al Collegio Docenti con l'indicazione del lavoro svolto e degli obiettivi effettivamente raggiunti. I risultati saranno valutati anche in relazione ai dati forniti dalla psicologa del CIC.

**Destinatari:** Classi prime.

---

**ATTIVITÀ 2:** ATTIVITA' TRASVERSALI - PROGETTI CIC (Centro Informazione e Consulenza)  
MACRO-AREA: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

**Progetti:** EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ (2^)  
PROGETTI PROPOSTI IN COLLABORAZIONE CON ASSL (3^ - 4^ - 5^)  
EDUCAZIONE ALLA SALUTE (1^ - 2^) ALIMENTAZIONE, STILE DI VITA, ABUSO ALCOOL E DROGHE  
WEB CONSAPEVOLE (2^)  
SKILLS FOR LIFE (2^)  
BULLISMO E CYBERBULLISMO (2^ - 4^)  
CONSULENZA PSICOLOGICA

**Descrizione:** Il CIC si propone di svolgere un'azione di prevenzione primaria e di educazione sanitaria nell'ambito del disagio giovanile e delle competenze che il D.P.R. 309/90 affida alla scuola in materia di Educazione alla Salute.

Un importante fattore di rischio è il crescente uso ed abuso di sostanze che creano dipendenza (fumo, alcool, eroina, cocaina...).

Vanno inoltre ricordate le difficoltà che molti ragazzi incontrano lungo il percorso scolastico e le conseguenti e ripetute bocciature, rischiando così una precoce esclusione sociale. I giovani, se lasciati a se stessi, tendono a trovare delle risposte che molto spesso sono inappropriate e dannose per la loro salute. In molti casi si riscontrano disagi importanti quali suicidio, tossicodipendenza, alcolismo, disturbi alimentari, bullismo, violenza tra minori, che impediscono sempre la piena consapevolezza delle proprie potenzialità in ambito familiare, scolastico e professionale, creando le premesse per la comparsa di situazioni di disagio più profondo.

**Obiettivi formativi:** Il progetto ha lo scopo di collegare tutti gli interventi di prevenzione, sensibilizzazione, informazione e supporto alla formazione ed allo sviluppo delle potenzialità del singolo alunno promuovendo l'efficacia, l'autoaffermazione, la crescita culturale e psicoaffettiva dell'adolescente su varie tematiche quali: affettività e sessualità, salute, alimentazione, stili di vita, abuso d'alcool e droghe, bullismo e cyberbullismo, utilizzo consapevole delle tecnologie multimediali e degli strumenti di legge.

L'obiettivo è l'attuazione di interventi e di percorsi formativi e di consulenza psicologica atti a prevenire il disagio e limitare il più possibile il disagio giovanile e incentivare l'inclusione scolastica.

**Competenze attese:** Partecipazione/adesione alle attività o ai progetti che verranno proposti. Utilizzo delle ore di consulenza psicologica previste (250 nell'anno scolastico) soprattutto delle classi prime e seconde che sono quelle con maggiori problematiche nell'ambito del disagio giovanile (almeno il 60% delle consulenze date ad alunni di prima e seconda). Valutazione del gradimento delle attività proposte tramite questionari. Gradimento positivo (progetto indicato come discreto, buono, ottimo) per almeno 50% degli studenti coinvolti.

**Destinatari:** Classi seconde, terze, quarte e quinte (come indicato nei singoli progetti).

---

**ATTIVITÀ 3:** ATTIVITA' TRASVERSALI - PROGETTI CIC (Centro Informazione e Consulenza)  
MACRO-AREA: CITTADINANZA ATTIVA

**Progetti:** PEER EDUCATION (3^)  
AVIS – ADMO (5^)  
SERVIZIO CIVILE - SVE (5^)  
VIOLENZA DI GENERE (TUTTE LE CLASSI)

**Descrizione:** In riferimento al disagio giovanile, a completamento delle attività svolte in classe, sono previste azioni rivolte ai singoli ragazzi delle classi del triennio che mirano a coinvolgerli attivamente e allo stesso tempo a sviluppare le loro abilità sociali e le loro competenze di cittadinanza attiva nell'ambito di tematiche sociali. L'articolazione è pluriennale e si coordina con altri progetti che mirano allo sviluppo delle potenzialità e delle competenze trasversali degli alunni.

In particolare, il progetto di Peer Education è inserito nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze, che diventano punti di riferimento non solo per la classe di appartenenza ma anche per l'intero istituto.

**Obiettivi formativi:** La finalità è la formazione di un gruppo di allievi che acquisiranno le competenze di leader positivi non solo all'interno della propria classe ma anche nella comunità sia scolastica che territoriale, diventando così figure di riferimento per i propri coetanei. Questo processo fa sì che i ragazzi vivano l'esperienza sentendosi protagonisti, in una visione proattiva dell'impatto che le loro azioni hanno sulla collettività scolastica con risvolti importanti anche nelle relazioni extrascolastiche.

**Competenze attese:** Partecipazione/adesione alle attività o ai progetti di Peer Education selezionati nelle classi terze. Partecipazione/adesione ai progetti Avis, Admo, servizio civile, violenza verso le donne. Valutazione del gradimento delle attività proposte tramite questionari. Gradimento positivo (progetto indicato come discreto, buono, ottimo) per almeno 50% degli studenti coinvolti

**Destinatari:** Tutte le classi (come indicato nei singoli progetti).

---

#### ATTIVITÀ 4: RESPONSABILITÀ ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

**Descrizione:** Gestione delle dinamiche di classe, partendo dalle testimonianze di chi ha subito situazioni di disagio; confronto e discussione per un’analisi costruttiva delle azioni, finalizzata alla prevenzione/recupero e riabilitazione del soggetto. Attuazione di interventi, percorsi formativi e consulenza legale atti a prevenire comportamenti scorretti.

- 1) Interventi in classe con educatori/psicologi;
- 2) Incontri con esperti e Forze dell’Ordine;
- 3) Partecipazione a eventi e incontri informativi/formativi.

#### Obiettivi formativi:

- Contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica;
- Promuovere l’inclusione;
- Educare alla responsabilità;
- Favorire la consapevolezza giuridico-legale;
- Attivare le buone prassi della civile convivenza.

#### Competenze attese:

- Assumere comportamenti responsabili e proattivi ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Interiorizzare la cultura della legalità e delle regole;
- Discernere comportamenti scorretti;
- Attuare azioni riparatorie.

**Destinatari:** Gruppi Classe, Classi aperte verticali e parallele, personalizzazione in base all’indirizzo.

Risorse professionali	Risorse strutturali
<b>Interne:</b> docenti e personale ATA	Laboratori, Aule, Biblioteca, Palestra
<b>Esterne:</b> Forze dell’Ordine, Operatori sociali, Caritas, OTB	Palazzetto dello Sport
<b>Altro:</b> esperti esterni (sportello legale e psicologico)	Spazi pubblici

#### ATTIVITÀ 5: MEP (Model European Parliament)

**Descrizione:** M.E.P. Italia è un’associazione culturale, apolitica, senza fini di lucro, che organizza Sessioni Nazionali e Internazionali di simulazione del Parlamento Europeo. Il progetto coinvolge gli studenti del triennio e il ruolo principale lo svolgono gli alunni delle classi terze, che divengono Europarlamentari, guidati a loro volta dagli studenti *chairs* delle classi quarte e quinte, i quali hanno già preso parte al progetto, il quale intende favorire il senso di appartenenza all’Unione Europea e una consapevole partecipazione alla sua costituzione.

Divisi in Commissioni, gli studenti lavorano sulle tematiche reali che sono al centro dell’agenda politica europea e preparano delle risoluzioni da presentare e discutere in un’Assemblea Plenaria. Ogni Sessione MEP si articola in momenti differenti, a partire dal *team-building*, che attraverso varie attività favorisce l’aggregazione e l’affiatamento tra i partecipanti. Vi è quindi il lavoro di Commissione, che consiste nel dibattito e nella stesura di proposte di risoluzione parlamentare su questioni europee di attualità sociale, politica e culturale, arrivando infine all’Assemblea generale, durante la quale vengono dibattute e votate le risoluzioni proposte dalle differenti commissioni.

Ogni anno, al termine dei lavori di Commissione e Assemblea Plenaria, sei studenti tra i più meritevoli partecipano a una Sessione Nazionale, lavorando e confrontandosi con altri discenti provenienti da varie scuole di tutta Italia che aderiscono alla medesima iniziativa. Vi è quindi la possibilità di partecipare a una Sessione Internazionale, svolta annualmente presso una città europea, per la quale la lingua veicolare è l’inglese.

Seguendo una consolidata tradizione che si basa su di un percorso più che decennale, a partire dai lavori Interistituto svolti in rete con varie scuole cittadine - il Liceo "G.B. Brocchi", il Liceo "J. Da Ponte" e l'Istituto "L. Einaudi" di Bassano del Grappa -, gli studenti del “Remondini” hanno partecipato alle Sessioni Nazionali di Bassano del Grappa 2008, Rimini 2009, Sorrento 2010, Prato 2011, Roma 2012, Napoli 2013, Ferrara 2014, Modena 2015, Assisi 2016, Prato 2017, Bassano del Grappa 2018 e Napoli 2019.



**Obiettivi formativi e competenze attese:**

L'esperienza consente agli studenti di acquisire le seguenti competenze trasversali:

- lavorare in team: fornire il proprio contributo senza prevaricare sugli altri, sostenendo quindi le proprie posizioni in modo argomentato;
- progettare: elaborare proposte realizzabili e condivisibili da altri;
- comunicare: saper parlare in pubblico, sostenendo le proprie ragioni e articolando le argomentazioni in modo critico rispetto alle posizioni altrui;
- competenze di cittadinanza: collocarsi in modo consapevole nel contesto politico e istituzionale italiano ed europeo, divenendo sempre più cittadini consci del proprio ruolo attivo.

Obiettivi educativi e culturali:

- promuovere lo sviluppo della persona nel contesto sociale;
- educare alla Cittadinanza attiva;
- sviluppare un sentimento di appartenenza all'Unione Europea e una partecipazione più consapevole alla sua costruzione;
- consolidare le capacità logiche e argomentative;
- potenziare le conoscenze di tematiche sociali, culturali ed economiche attuali;
- consolidare le capacità relazionali.

**Destinatari:** Tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte; per le classi terze dell'indirizzo Turismo l'attività rientra nei PCTO.

Risorse professionali	Risorse strutturali
<b>Interne:</b> docenti	Aule dotate di pc e laboratori, videoproiettore, Aula Magna
<b>Esterne:</b>	Spazi messi a disposizione da altre scuole per le sessioni

**ATTIVITÀ 6: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO, FRANCESE)**

**Descrizione:** L'attività risponde all'esigenza degli studenti dell'Istituto di ottenere una certificazione linguistica (livelli B1 e B2) attraverso la frequenza di corsi organizzati dall'Istituto stesso e alla partecipazione all'esame finale. L'Ente certificatore è sempre esterno e accreditato.

Tale certificazione è riconosciuta a livello nazionale dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalle aziende, mentre a livello internazionale da università, enti di istruzione e aziende.

Ai nostri studenti viene offerta la possibilità di sostenere gratuitamente un test di livello per valutare le loro abilità linguistiche e orientarli verso l'esame di certificazione più adatto. Come prerequisito si richiede un livello linguistico prossimo a quello necessario per affrontare l'esame.

I corsi di preparazione per gli esami di certificazione corrispondono ai livelli indicati dal QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE del Consiglio d'Europa e comprendono generalmente il LIVELLO B1: INTERMEDIO INFERIORE (soglia) e il LIVELLO B2: INTERMEDIO SUPERIORE (progresso); in generale per la seconda e la terza lingua straniera è prevista la possibilità di sostenere l'esame per il LIVELLO A2.

**Obiettivi formativi:**

- Favorire la motivazione allo studio delle lingue straniere, aumentando le ore di esposizione alla lingua e potenziando le competenze linguistiche in maniera armonica;
- frequentare in modo assiduo un corso che permetta agli alunni di promuovere le quattro competenze necessarie per comunicare in modo efficace in L2 (comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta);
- acquisire abilità e competenze che permettano di superare l'esame e di conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale.

**Competenze attese e modalità di valutazione:**

- compilazione di un registro di presenza che attesti la frequenza al corso (almeno 80% del monte ore);

- attestato dell’Ente certificatore dove è esplicitata la valutazione relativa alle quattro abilità testate. Questa attività concorrerà alla valutazione delle competenze linguistiche. La frequenza del corso e/o il superamento dell’esame finale danno accesso al credito formativo.

**Destinatari:** Tutti gli studenti dell’Istituto, su base volontaria.

Risorse professionali	Risorse strutturali
<b>Interne:</b> docenti	Aule dotate di pc, casse acustiche, videoproiettore e materiale cartaceo.

## ATTIVITÀ 7: ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

### Descrizione:

- Lettorato: ciclo di lezioni con parlanti di madrelingua
- Smarter English: una settimana di *full immersion* con parlanti madrelingua a fine estate (generalmente nel mese di settembre)
- Teatro in lingua originale: ispirato a lavori letterari e/o a tematiche di attualità
- Spettacolo musicale in inglese: frammenti di canzoni attuali, con focus linguistico e attività ludiche volte al coinvolgimento degli alunni.

**Obiettivi formativi:** Le attività intendono avvicinare gli alunni alla lingua parlata nativa ed esporli alle differenti varietà linguistiche. Lo scopo principale è di rafforzare la capacità di comprendere un parlante nativo e incoraggiare l’interazione orale su stimolo del docente straniero, dell’attore e del *performer*, curando la disinvoltura e la fluidità, oltre che la correttezza sintattica e formale. I riferimenti alla cultura e alla civiltà del paese straniero arricchiscono il bagaglio culturale degli studenti.

### Competenze attese e modalità di valutazione:

- Test di livello linguistico (lettorato)
- Questionario di gradimento (teatro in lingua originale)
- Attestato di frequenza (Smarter English)
- Restituzione della classe sull’attività svolta, a discrezione del docente (spettacolo musicale in inglese).

**Destinatari:** In generale tutti gli alunni. Lo spettacolo musicale è rivolto alle classi prime.

Risorse professionali	Risorse strutturali
<b>Interne:</b> docenti	Aule dotate di pc, casse acustiche, videoproiettore, materiale cartaceo, Aula Magna
<b>Esterne:</b> docenti madrelingua, attori	Teatro “J. Da Ponte”

## ATTIVITÀ 8: MOBILITÀ

### Descrizione:

- Viaggi studio durante l’anno scolastico: permanenza di una settimana in Inghilterra o in Irlanda presso famiglie selezionate, corso di 15/20 ore di lezione, visite turistiche/aziendali.
- Viaggi studio estivi: permanenza di una o due settimane in Inghilterra o in Irlanda presso famiglie selezionate, corso di 30/40 ore di lezione, visite turistiche/aziendali.
- Scambio con la Germania: una settimana di permanenza presso famiglie tedesche, corso di lingua presso una scuola locale e visite turistiche. Una settimana di accoglienza degli studenti tedeschi ospitanti.

- Move linguistici: progetto regionale ed europeo di mobilità di due settimane per apprendimento linguistico, con conseguimento di certificazione obbligatoria.
- Move ASL: progetto regionale ed europeo di mobilità di quattro settimane di esperienza di lavoro e di tirocinio nell’ambito della specializzazione degli Istituti con permanenza presso famiglie selezionate.
- Erasmus Plus: progetto europeo di mobilità di quattro/cinque settimane di esperienza di lavoro e di tirocinio nell’ambito della specializzazione degli Istituti con permanenza presso famiglie selezionate.

**Obiettivi formativi:** Sviluppo di competenze linguistiche e culturali, professionali e *soft skills*.

**Competenze attese e modalità di valutazione:**

- Certificazioni linguistiche (Move linguistico)
- Europass Mobility Form (Move ASL/Erasmus Plus)
- Attestato di frequenza (viaggi studio)

**Destinatari:**

- Move linguistico: classi terze e quarte
- Move ASL/Erasmus Plus: alunni selezionati di classi quarte
- Scambi: classi seconde, terze, quarte
- Viaggi studio in corso d’anno: classi seconde, terze e quarte dell’Indirizzo Tecnico
- Viaggi studio estivi: classi prime, seconde, terze e quarte

Risorse professionali	Risorse strutturali
<b>Interne:</b> docenti	
<b>Esterne:</b> docenti	Aule e spazi all’estero.

## APPROFONDIMENTO

### EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN

L’Istituto “G.A. Remondini” è da vari anni attivo nella partecipazione a iniziative di mobilità e di promozione dell’apprendimento delle lingue straniere tramite progetti europei e azioni interne volte all’implementazione dello studio delle lingue, a incrementare i rapporti con i paesi europei, favorire lo scambio di buone pratiche tra insegnanti di diverse scuole italiane e straniere e a stimolare un dialogo proficuo e una cooperazione fattiva tra i docenti consapevoli della necessità di una dimensione sovranazionale dell’insegnamento in senso lato.

Le azioni che hanno interessato gli insegnanti sono stati periodi di formazione linguistica (Comenius) di docenti di lingua inglese nel Devon (Exeter), mobilità-formazione di numerosi insegnanti di diverse discipline nell’ambito del LLP Leonardo Da Vinci VETPRO sulla certificazione delle competenze professionali a livello europeo (Barcellona, Dresda, Parigi, Olanda, Pamplona e Lubiana).

La mobilità alunni e docenti è stata incentivata con un partenariato multilaterale Comenius tra varie scuole europee (Portogallo, Lussemburgo, Francia, Germania e Finlandia) con la pubblicazione a turno di un almanacco (“Buongiorno Europa”) su temi quali i diversi sistemi scolastici e le risorse culturali e artistiche dei singoli paesi.

Scambi con Germania, Austria e Francia hanno favorito rapporti di grande collaborazione tra le rispettive scuole dei paesi interessati con il nascere di progetti significativi e il consolidarsi di un senso di appartenenza a una realtà che travalica i confini nazionali e di legami di amicizia e di professionalità di grande impatto per la comunità scolastica tutta intera.

Dagli anni 2007 al 2016 si sono susseguiti i diversi progetti Leonardo, ora parte di Erasmus Plus, con varie reti scolastiche e mete quali : Ungheria e Austria, Francia , Galles, Regno Unito, Germania, Spagna, Slovenia e Irlanda dando a numerosi alunni preziose opportunità di crescita e di approfondimento delle proprie competenze relazionali, professionali e linguistiche. Altri progetti cofinanziati da Unione Europea e Regione (MOVE TO UK) hanno interessato alunni delle classi terze dell’indirizzo commerciale, e in seguito turistico e biotecnologie con permanenza di due settimane in diverse località nel Regno Unito e in Irlanda e relativa formazione linguistica specialistica. Un altro Move linguistico questa volta verso la Germania ha visto impegnati alunni di terze turistico per due settimane ad Amburgo.

Si è appena concluso un MOVE ASL con attività di tirocinio di 4 settimane in Galles, Malta e Spagna per 20 alunni del Professionale Sociale e Commerciale e 2 alunni del Tecnico per la Logistica. Progetti Erasmus in collaborazione con il Comune di Bassano hanno visto alunni del turistico impegnati in settimane di workshop in località tedesche. L’istituto offre da decenni corsi di studio all’estero (vacanze-studio) durante il periodo estivo in Inghilterra e da pochi anni

anche durante l'anno scolastico per le classi del tecnico curando l'aspetto organizzativo e il tutoraggio in loco stimolando le famiglie a investire in cultura e in esperienze di vita nella consapevolezza della ricaduta positiva nel livello di conoscenza linguistica e motivazionale verso l'apprendimento scolastico.

La scuola ha aperto i propri spazi in estate per lo svolgimento di Summer Camps, corsi bisettimanali di full immersion linguistica, con produzione finale di programma radiofonico o di videoclip realizzati in lingua dai ragazzi seguiti da docenti madrelingua ospitati da famiglie di studenti stessi, dove possibile. Dall'estate scorsa la scuola propone Smarter English, un corso settimanale con docenti madrelingua a inizio settembre.

Molto diffusa presso l'Istituto è l'adesione ai corsi per le Certificazioni Linguistiche per inglese (organizzati in sede) e da qualche anno anche tedesco, francese e spagnolo. Si sono formati corsi per insegnanti e adulti esterni con una affluenza decisamente lusinghiera.

Cicli di lezioni di conversazione con lettori madrelingua sono una realtà consolidata che si ripete anno dopo anno nella convinzione dell'importanza di esporre gli alunni a varietà linguistiche autentiche ma sempre nuove e arricchenti.

### **Necessità della scuola in termini di sviluppo della qualità e di internazionalizzazione**

Con lo sguardo rivolto a un'Europa sempre più meta accogliente e strategia vincente nella formazione dei nostri giovani studenti, l'istituto intende proseguire nella strada tracciata per costruire ponti ideali di dialogo continuo con i paesi europei e sviluppo di sinergie interculturali e creatività con la massima fiducia nella qualità dell'internazionalizzazione.

Si impegna in questa prospettiva a:

- sostenere i progetti e le attività già in essere e consolidate negli anni di esperienza in ambito di mobilità e di miglioramento dell'apprendimento linguistico;
- favorire nuove e fruttuose iniziative quali la partecipazione dei propri docenti a corsi di formazione a livello europeo (progetti di mobilità KA1 e Learning Events in ETwinning);
- promuovere progetti di mobilità per studenti KA1;
- aderire a partenariati strategici KA2 e a progetti ETwinning.

### **Come le attività individuate contribuiranno a soddisfare le necessità individuate**

In tutte le attività sopraelencate l'istituzione scolastica assume il ruolo fondamentale di raccordo tra istruzione, mondo del lavoro, territorio locale e sovranazionale per proiettare sempre più i nostri studenti in contesti ed esperienze altamente formative e motivanti. Ciò si potrà realizzare offrendo ai nostri alunni le opportunità per

- migliorare le proprie competenze linguistiche, generali e settoriali e allo stesso tempo favorire esperienze pratiche in un contesto lavorativo con riferimento al profilo scolastico nel paese straniero;
- rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, promuovendo la formazione continua attraverso nuove forme di apprendimento quale appunto l'alternanza scuola lavoro;
- contribuire alla crescita e al miglioramento del servizio formativo in un'ottica transnazionale;
- promuovere una evoluzione in dimensione europea dell'alternanza scuola lavoro. La ricaduta e l'impatto dei progetti europei deve necessariamente ripercuotersi sul corpo docenti e l'intera comunità scolastica tramite la condivisione di nuovi e stimolanti approcci didattici e l'impegno a operare per il bene comune per la realizzazione di una vera e sentita cittadinanza europea.

---

## **ATTIVITÀ 9: EXTRASPORT - SPORT E DISABILITÀ**

**Descrizione:** Il progetto Extrasport nasce da un accordo di rete tra le scuole superiori di Bassano del Grappa ed è finalizzato allo sviluppo dell'attività motoria e sportiva degli alunni del territorio di Bassano con corsi di approfondimento in orario extrascolastico presso le sedi delle scuole referenti, incontri sportivi tra i vari Istituti, collaborazioni con il Comune di Bassano del Grappa, Ufficio Scolastico Territoriale, enti sportivi e culturali ed eventuali corsi di aggiornamento per docenti.

Il progetto promuove l'educazione al movimento come stile di vita sano e la valenza educativa delle occasioni di incontro sociale; ampliare l'offerta formativa rivolta agli studenti, che prevede flessibilità, sinergia tra le varie scuole e l'ottimizzazione delle risorse del territorio sulla base delle indicazioni ministeriali. L'attività viene valutata come credito scolastico (con un minimo di 10 ore di frequenza).

Il progetto Sport e disabilità, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte dell'indirizzo socio sanitario, intende allargare l'interesse dello studente intorno al tema del tempo libero del disabile, di cui lo sport rappresenta una parte di fondamentale importanza; inoltre, attraverso il linguaggio cinematografico intende fornire conoscenze relativamente a vissuti di disagio conseguenti a situazioni di deficit.

La proposta comprende eventuali uscite didattiche, attività pratiche in collaborazione con Centro Diurno “Noi e gli altri” e Centro Diurno attività guidate di Bassano del Grappa/Marostica, visione di un film e dibattito sulle tematiche della disabilità ed è volta a favorire il riconoscimento dello sport sia come attività e potenzialità riabilitativa sia come strumento per una piena integrazione sociale. Questa iniziativa vuole far conoscere agli studenti, attraverso il movimento e la condivisione di una attività, ciò che un atleta disabile è capace di fare nell'ambito delle abilità operative. Contribuisce, inoltre, al superamento di iniziali momenti di imbarazzo e difficoltà e aiuta a ridefinire l'atteggiamento nei confronti dello svantaggio e della diversità. L'attività viene valutata come credito scolastico ( con un minimo di 10 ore di frequenza).

**Destinatari:** tutti gli studenti, classi aperte verticali e parallele; studenti degli altri Istituti e utenti esterni (CEOD)

Le risorse materiali necessarie sono : aula magna, proiezioni, campi da calcio , basket, pallavolo, palestre presenti nella scuola; risorse esterne: piscina, campo di atletica.

Risorse professionali	Risorse strutturali
<b>Interne:</b> docenti formatori.	Aula magna, proiezioni, campi da calcio , basket, pallavolo, palestre presenti nella scuola.
<b>Esterne:</b> esperti esterni	Campo di atletica, campo pratica rafting, campo pratica sci nordico.

#### ATTIVITÀ 10: ATTIVITA' SPORTIVE, SALUTE E BENESSERE

**Descrizione:** Il progetto raccoglie tutte le proposte relative alle attività sportive programmate dal dipartimento di Scienze Motorie e volte alla conoscenza e conservazione del territorio, alla partecipazione ai campionati sportivi studenteschi, a manifestazioni sportive promozionali e alla tutela della salute e del benessere fisico degli studenti, un utilizzo dei mezzi di trasporto eco sostenibili. Nelle attività sono comprese tutte le proposte presentate dall'Istituto, dagli Uffici scolastici Provinciale e Regionale, dal Comune di Bassano del Grappa e da associazioni, enti o team event che abbiano valore didattico ed educativo.

Si vuole far conoscere e sperimentare gli alunni possibili attività in ambiente naturale e in diversi periodi dell'anno (per classi seconde indirizzo socio sanitario corso di acquaticità e nuoto salvamento), un utilizzo dei mezzi di trasporto sostenibili, la conoscenza delle norme basilari di primo soccorso e tecniche di rianimazione BLS. Per questo motivo il dipartimento di Scienze Motorie propone delle uscite giornaliere di avviamento alla pratica del rafting e dello sci nordico, con possibilità di abbinare all'attività fisica delle escursioni volte alla conoscenza del territorio, sia dal punto di vista naturalistico, sia dal punto di vista storico - economico; inoltre promuoverà le iniziative a tema presentate dalle varie scuole referenti del progetto "Extra sport".

Il progetto vuole dare la possibilità al maggior numero di alunni, anche disabili, di partecipare, conoscere, approfondire la conoscenza di alcune specialità sportive (da svolgersi anche in ambiente naturale) presso il nostro Istituto o presso le strutture sportive del territorio. Lo scopo è quello di sviluppare negli studenti una coscienza sportiva e accrescere il loro senso civico rimanendo all'interno della sana competizione e del miglioramento delle proprie capacità motorie. Inoltre, consapevoli che l'attività sciistica è poco praticata dai nostri alunni, si ritiene che per ragazzi che abitano in una regione dove vi sono piste da sci considerate tra le più belle al mondo sia un dovere della scuola dare almeno le basi di una disciplina (sia sportiva che ludica) che potrà essere portata avanti, da ogni singolo alunno, negli anni. N.B: gli studenti, per poter partecipare alle uscite di avviamento allo sci nordico, dovranno conseguire un voto di condotta non inferiore a 8 al termine del 1^ quadrimestre.

Infine, in collaborazione con Associazione Volontari Soccorritori, si prevede la presentazione ed effettuazione del progetto "Mini Anne" (primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare) in orario curricolare per classi terze e quinte. Inoltre, si vuole coinvolgere, con incontri e attività pratiche, gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di una mobilità eco-sostenibile ("Green to school": una settimana nell'arco dell'anno scolastico).

**Destinatari:** Tutti gli studenti, classi aperte verticali e parallele.

Risorse professionali	Risorse strutturali
<b>Interne:</b> docenti formatori.	Aula magna, proiezioni, campi da calcio, basket, pallavolo, palestre presenti nella scuola.

---

**Esterne:** esperti esterni

Campo di atletica, piscina, campo pratica rafting, campo pratica sci nordico.

---

**Integrazione approvata dal Collegio dei docenti del 30 settembre 2020 per l'a.s. 2020/2021.**

Il Dipartimento Scienze Motorie, in ottemperanza alle direttive Ministeriali (DPCM del 7/08/2020) e alle indicazioni pervenute dall'USR il 17/07/2020 che suggeriscono lo svolgimento dell'attività fisica all'aperto e in attesa della convenzione tra il Comune di Bassano del Grappa e gli Istituti scolastici per l'utilizzo del campo di atletica di Via Rosmini, ha programmato lo svolgimento delle lezioni (tempo permettendo) presso gli spazi verdi cittadini più vicini al centro studi:

- Parco Baden Powell, situato all'incrocio tra Via Rosmini e strada S. Croce;
- Parco Giovanni Paolo II, situato in via Vasco de Gama (dietro il cimitero di S.Croce);
- Parco Tarcisio Frigo, situato in via Salvo D'Acquisto, quartiere Nuova Firenze.

Obiettivi:

1 - far conoscere agli studenti il territorio verde urbano e le sue peculiarità e praticare l'attività sportiva nel rispetto dell'ambiente naturale circostante (educazione civica);

2 - favorire la pratica di alcune discipline finalizzate alla partecipazione ai centri sportivi scolastici, ai campionati studenteschi e/o manifestazioni sportive promozionali (attività già approvate ed inserite nel PTOF).

Tutte le attività si svolgeranno in base alle norme inserite nel protocollo sicurezza; al termine di esse gli studenti verranno sempre riaccompagnati a scuola dai propri docenti.

---

## **ATTIVITÀ 11:** ECDL – CERTIFICARE LE COMPETENZE DIGITALI

**Descrizione:** Il progetto offre la possibilità di conseguire le certificazioni digitali accreditate da AICA attraverso l'attivazione di corsi finalizzati al superamento del test dell'esame inale all'interno dell'Istituto, in quanto sede di esame autorizzata AICA (Codice test center AIHU0001).

I corsi sono tenuti da formatori interni ed esterni, grazie a convenzioni di rete tra istituti scolastici. Le certificazioni conseguibili sono:

- ECDL base
- ECDL Standard
- ECDL Full Standard
- ECDL core
- ECDL update
- ECDL Smart
- ECDL e-citizen
- ECDL Advanced
- CERT Lim
- ECDL Health

Per conseguire la certificazione è necessario dotarsi di una skill card (spazio web messo a disposizione da AICA) a pagamento e al termine dei corsi di preparazione, anch'essi a pagamento, si potrà sostenere l'esame finale pagando la relativa quota di iscrizione.

La certificazione è riconosciuta a livello europeo ed è spendibile anche come credito universitario.

La certificazione sarà considerata per gli alunni dell'Istituto ai fini del credito formativo del triennio.

**Obiettivi formativi:** Certificare le competenze digitali.

**Competenze attese:** Certificazione ECDL.

**Destinatari:** Tutti gli alunni e tutto il personale interno ed esterno.

---

### **Criteria generali relative alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali**

L'Istituto G.A. Remondini si diversifica per tipologie (Tecnico e Professionale) ed indirizzi (Biotechologico, Servizi Commerciali, Logistica, Sociale e Turistico); per questo la Commissione ritiene opportuno diversificare le mete delle visite e dei viaggi d'istruzione sia per classe che per indirizzo a partire dal primo anno in un progetto che si sviluppa nel percorso di studi quinquennale. Per le classi prime, in generale, si consigliano itinerari nel Veneto per una più approfondita conoscenza del territorio locale; per le classi seconde le mete possono essere scelte in un raggio più ampio che comprenda il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia e Giulia. Per le classi terze l'Italia in generale, per le quarte e le quinte preferibilmente le capitali europee.

La Commissione ritiene che la partecipazione totale degli studenti sia un obiettivo prioritario di ogni classe in quanto le visite e i viaggi d'istruzione sono esperienze di alto valore formativo e relazionale per gli studenti, comunque saranno autorizzati i viaggi con la partecipazione di almeno il 70% degli alunni della classe; inoltre le mete devono essere attinenti ai contenuti dei programmi didattici svolti. Ove possibile, si consiglia l'uso del mezzo aereo cosicché i ragazzi possano imparare a viaggiare e a conoscere una grande città. Per quanto riguarda le norme comportamentali alle quali si devono attenere gli alunni si rimanda al Patto di corresponsabilità, al Regolamento di Istituto e ad eventuali specifici regolamenti. Vengono di seguito stesi dei criteri ai quali attenersi per uniformare, pur nella diversità, e scelte dei diversi consigli di classe.

#### **1. PREPARAZIONE VIAGGIO**

Il consiglio di classe sceglie al suo interno gli accompagnatori in numero di non meno 2 per gruppo classe ed 1 per ogni studente disabile; è necessario, inoltre, nominare sempre anche un docente supplente. Nel caso in cui all'interno del consiglio di classe non ci sia nessun docente disponibile, il consiglio stesso può indicare un insegnante di altra classe che conosca gli studenti.

#### **2. PERIODI PROPOSTI IN CUI EFFETTUARE I VIAGGI D'ISTRUZIONE E DURATA DEI VIAGGI.**

##### Periodi proposti:

- Per tutte le classi: a discrezione dei singoli consigli di classe

##### Durata:

- Classi prime e seconde: 1 giorno
- Classi terze: 2 notti e 3 giorni (massimo)
- Classi quarte: 3 notti e 4 giorni (massimo)
- Classi quinte: 4 notti e 5 giorni (massimo)

#### **3. METE GENERALI E MEZZI DI TRASPORTO**

- Classi prime e seconde: Italia, pullman/treno
- Classi terze: Italia/ estero, aereo/treno/pullman
- Classi quarte: Italia/estero, aereo/treno/pullman
- Classi quinte: Italia/estero, aereo/treno/pullman

#### **4. ABBINAMENTO DELLE CLASSI**

Una, massimo due classi: per un viaggio in treno e in aereo si consiglia una classe, per un viaggio in pullman al massimo due classi a meno che le classi non siano di 15/16 alunni.

#### **5. COSTI: la scelta va effettuata in base alla possibilità degli allievi al fine di consentire la massima partecipazione.**

---

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

---

- Mostra fotografica “Sulle tracce dei ghiacciai” del fotografo Fabiano Ventura, promossa dal Civico Museo di Bassano
  - Bassanorienta 2019 sarà proposto presso Bassano Expò dal 24 al 27 ottobre
  - Città del Dono – spettacolo teatrale, 9 ottobre 2019 – Teatro del Centro Giovanile
  - La Protezione Civile con noi
  - Andrea Franzoso, l'uomo che denunciò le spese pazze delle Ferrovie Nord: da eroe a emarginato
  - CMP Youth Trail, corsa podistica del 5 ottobre
  - Green to School
  - Giornata della Memoria, fine gennaio 2020 (solo per gli Istituti Superiori di Bassano)
  - Proposta progettuale di approfondimento della storia del Novecento in collaborazione con MIUR/ANPI
  - Incontro con Alex Zanardi e gli studenti presso il Pala2, 11 novembre
  - Partecipazione di studenti ai consigli comunali
  - Consegna Costituzioni
  - Incontro con il giornalista sportivo e non solo Marino Bartoletti
  - Ci stò a fare fatica. Inserimento crediti scolastici
  - Social Day
  - Proposta tematica sulla violenza alle donne, come affrontarla?
- 

PROGETTI DI FORMAZIONE AL VOLONTARIATO/CITTADINANZA ATTIVA GIOVANILE

1. Adesione a Rete Terra di Mezzo – Progetto Social Day (coordinato da Associazione Vulcano ONLUS): promozione di cittadinanza giovanile solidale e volontariato giovanile;
2. Adesione a Progetto Spazi Comuni: cittadinanza attiva giovanile (esperienze di cittadinanza, volontariato nei doposcuola bassanesi, laboratori di scuola aperta e tavoli di rappresentanza) e prevenzione dispersione scolastica (coordinato da Cooperativa Sociale Adelante ONLUS);
3. Adesione a Progetto Peer Education Diritti Umani: attività di peer education sui Diritti Umani (coordinato da Cooperativa Sociale Adelante ONLUS).



## ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
ACCESSO	<p>CABLAGGIO INTERNO DI TUTTI GLI SPAZI DELLE SCUOLE (LAN/W-LAN). A tutto il personale scolastico e agli studenti. La copertura della rete scolastica negli ultimi anni è stata quasi completata</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA. Sono stati migliorati i laboratori multimediali e sono aumentate le postazioni per il personale docente. Ogni aula è fornita di LIM o videoproiettore.</p>
IDENTITA' DIGITALE	<p>UN PROFILO DIGITALE PER OGNI STUDENTE. Ogni studente è in possesso di un profilo digitale per l'utilizzo nella didattica di laboratorio e di un profilo digitale per l'accesso al registro elettronico.</p> <p>UN PROFILO DIGITALE PER OGNI DOCENTE. Ogni docente è in possesso di un profilo digitale per l'accesso al registro elettronico e un profilo digitale per l'utilizzo delle postazioni informatiche d'istituto e per l'accesso al sito d'istituto.</p>
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA. La segreteria Digitale consente l'amministrazione dematerializzata dei documenti della scuola; gestendo tramite un unico applicativo i documenti del DS, del DSGA, del personale scolastico e degli alunni. La segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplifica la gestione dei documenti e delle attività della scuola stessa, gestendo, in particolare, l'intero ciclo di vita dell'informazione (raccolta, firma, protocollazione, pubblicazione, ricerca e consultazione, archiviazione e conservazione a norma).</p> <p>REGISTRO ELETTRONICO PER TUTTE LE SCUOLE SECONDARIE. Da anni la scuola è fornita di registro elettronico che agevola l'interazione tra scuola e famiglia; i genitori o chi ne fa le veci e gli alunni sono in possesso di un profilo digitale per l'accesso al registro elettronico. Esso equivale al registro tradizionale ma offre la possibilità di seguire l'andamento scolastico dei propri figli, gli argomenti svolti a scuola, avere traccia delle assenze o dei compiti assegnati, di partecipare a pieno alla vita scolastica.</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI.</p> <p>A tutto il personale scolastico, agli alunni, alle famiglie e al personale esterno. La nostra scuola, già da anni, è Test Center autonomo qualificato AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il calcolo Automatico) per la certificazione delle competenze informatiche. Inoltre dispone di esaminatori interni accreditati. Ogni anno organizza corsi e sessioni di esami per il conseguimento della ECDL.</p>

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Attività
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA.</p> <p>Attività di formazione per uniformare il personale nell'utilizzo di una piattaforma comune. Innovazione tecnologica e didattica con Google for Education.</p>
ACCOMPAGNAMENTO	<p>UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA.</p> <p>A tutto il personale scolastico propone corsi di aggiornamento relativi alle piattaforme per una didattica innovativa.</p> <p>Propone i progetti e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, che permette appunto di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p> <p>I tre punti principali del suo lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</li> <li>• Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</li> <li>• Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</li> </ul>

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### • CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER IL PRIMO BIENNIO

L'Istituto, attraverso la propria offerta formativa, promuove il successo formativo di tutti gli allievi, cercando di dare risposte adeguate ai bisogni formativi e culturali di ciascuno, alle istanze delle famiglie, alla vocazione socio-economica e culturale del territorio.

Il Biennio iniziale, in particolare, si propone di essere orientativo e di costruire competenze cognitive e affettive che mettano in grado gli allievi di agire consapevolmente, di operare scelte scolastiche e/o professionali in cui sia possibile vedere potenziate e apprezzate le proprie capacità personali.

L'Europa così definisce il concetto chiave di competenza: *“La competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”* (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006). Secondo l'Europa le competenze da sviluppare attraverso l'attività formativa (formale, informale e non formale) sono le seguenti:

1. Comunicazione nella lingua madre;
2. Comunicazione in lingue straniere;
3. Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Le competenze sociali e civiche;
7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze sono considerate indispensabili per l'apprendimento permanente, quello che l'Europa definisce *“lifelong learning”*, in quanto nell'attuale società cognitiva l'apprendimento è qualcosa di continuo, che non può mai finire in ordine allo sviluppo personale e alla conseguente necessità di aggiornamento.

Dal canto suo l'Italia, con decreto del ministro Fioroni (DPR n. 139 del 2007), ha introdotto nel sistema scolastico le seguenti competenze, che corrispondono alla specificità italiana, regole condivise che consentono il confronto con i sistemi vigenti negli altri Paesi europei. Sono le cosiddette **competenze chiave di cittadinanza**, che il documento ministeriale sviluppa in senso didattico-formativo:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

Tali competenze vengono declinate nell'ambito dei seguenti assi culturali:

1. Asse dei linguaggi
2. Asse logico-matematico
3. Asse scientifico-tecnologico
4. Asse storico sociale.

In pratica, nei dipartimenti delle diverse discipline didattiche, i docenti si impegnano a superare la logica ripetitiva ed esclusivamente nozionistica della loro materia e a progettare percorsi didattici in contesti reali e operativi. E' la scuola della **laboratorialità** e della didattica impostata secondo il metodo sperimentale della ricerca, induttivo prima e solo dopo deduttivo. Il sapere viene raggiunto dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista. Con il concorso comune di tutto il Consiglio di Classe, gli alunni vengono orientati al raggiungimento delle competenze, che comprendono sempre conoscenze e abilità, consolidate in precedenza: le unità di apprendimento dei docenti, risultato di un percorso sinergico nel quale confluiscono le varie discipline, devono concorrere, infatti, alla trasformazione delle conoscenze e abilità di ciascun allievo nelle sue competenze.

La buona scuola, dunque, si riconosce soprattutto da questo nuovo modello di insegnamento- apprendimento, che colloca al centro l'allievo come soggetto attivo, in grado di esprimere al meglio le sue capacità di analisi, di sintesi, di collaborazione e comunicazione, di responsabilità personale impadronendosi delle cosiddette soft-skills (competenze

e abilità sottili), legate all’atteggiamento individuale e all’adattabilità alle diverse situazioni. Tali competenze trasversali contribuiscono alla formazione della personalità dell’alunno, della leadership, dell’autonomia e fiducia nelle proprie capacità di problem solving, individuando le migliori soluzioni dei problemi attraverso il lavoro di gruppo, l’organizzazione, la creatività e la flessibilità.

Alla fine del Biennio iniziale il Consiglio di Classe rilascia a tutti gli alunni una certificazione con cui si valuta il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati: livello non raggiunto, livello base, adeguato, avanzato.

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione è rilasciata a domanda dell’interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d’ufficio. A tal fine, i Consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto all’obbligo di istruzione di 10 anni (ha concluso la classe seconda con esito positivo), sono tenuti alla compilazione di una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del certificato. Le schede riportano l’attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare sulla base della valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi, secondo quanto previsto dal DPR n. 122/2009, artt. 4, 5 e 8. Per il rilascio del certificato, le schede compilate sono conservate agli atti dell’istituzione scolastica.

#### • LA VALUTAZIONE

La consapevolezza della centralità della valutazione come momento chiave in cui si verifica l’efficacia dell’azione didattica e del processo di apprendimento induce i docenti ad una attenta e continua riflessione sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione, i cui punti fermi sono:

- la valutazione del profitto tende ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall’alunno. Il voto finale non può essere solo una semplice media aritmetica, ma è frutto di una attenta riflessione e di una scelta sintetica dell’insegnante rispetto a predeterminate abilità, all’impegno e alla partecipazione;
- la valutazione della condotta, che rientra nella determinazione della media dei voti di ciascuno studente;
- la valutazione deve avere valore formativo e pertanto i criteri adottati e il voto assegnato dal docente devono essere sempre esplicitati all’alunno per favorirne il processo di autovalutazione;
- la valutazione deve essere frequente e diversificata negli strumenti di verifica, anche se il voto di fine quadrimestre è unico, al fine di mettere in atto adeguati e tempestivi interventi di sostegno o recupero;
- la valutazione deve essere, nei limiti del possibile, oggettiva;
- la valutazione degli alunni disabili certificati deve tener conto di quanto stabilito nel PEI;
- la valutazione degli alunni con DSA o altri alunni con BES deve tener conto delle specifiche difficoltà legate all’apprendimento e deve tener conto di quanto stabilito nel PDP.

#### • STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la verifica dell’apprendimento possono essere utilizzati diversi strumenti di valutazione, come interrogazioni, prove strutturate o semistrutturate, questionari, esercitazioni, prove pratiche, elaborati scritti di diverse tipologie (svolti sia in classe, che a casa) e lavori di gruppo per osservare specifiche competenze.

#### • LA VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere degli studenti avviene tenendo conto dei progressi compiuti da ognuno rispetto ai livelli di partenza e mira ad accertare l’acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari. Gli strumenti e i tempi attraverso i quali ciascun docente raccoglie gli elementi che concorrono alla determinazione della valutazione vengono indicati sia dal dipartimento disciplinare, sia dal Consiglio di classe. A tale proposito nella programmazione dei Consigli di classe e in quella personale dei docenti vengono indicati il numero minimo di prove di verifica ritenute idonee per poter esprimere una valutazione e il numero massimo di prove di verifica che giornalmente possono essere somministrate agli alunni.

Di norma le verifiche vengono somministrate dai docenti programmandole insieme agli studenti ed indicandole nel registro elettronico con largo anticipo (almeno 5 giorni prima) rispetto al momento del loro svolgimento. Solo per le interrogazioni orali non è prevista la programmazione e possono essere svolte a discrezione del docente senza preavviso agli studenti.

Alla valutazione in itinere concorrono anche elementi quali la puntualità nell’esecuzione di compiti affidati per casa agli studenti e il livello di partecipazione alle attività svolte durante le lezioni. Nella valutazione si terrà conto anche dei risultati delle attività di recupero svolte dagli studenti.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI**

Ogni insegnante applica i criteri di valutazione concordati in sede di Collegio dei Docenti (vedi di seguito la scala di valutazione), in relazione ad obiettivi che tengano conto della situazione reale della classe. In considerazione del carattere prevalentemente orientativo del biennio iniziale la valutazione, in tale contesto, dovrà tenere conto in particolare del processo formativo. Nel triennio successivo, invece, la valutazione dovrà prendere in considerazione in primo luogo le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, in particolare in relazione al profilo professionale, nonché alla formazione culturale del cittadino.

#### SCALA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	GIUDIZIO	Descrizione
1	<b>PROFITTO NULLO</b>	(per tutte le classi ad eccezione delle classi prime e seconde) L’alunno non svolge alcun lavoro assegnato né in classe, né a casa: consegna i compiti in bianco o completamente errati. Rifiuta l’interrogazione o non risponde ad alcuna domanda.
2	<b>PROFITTO QUASI NULLO</b>	<b>(Per le classi prime e seconde vedi anche quanto indicato in corrispondenza al VOTO 1)</b> L’alunno non si applica e non partecipa al dialogo educativo. Non conosce gli elementi essenziali della disciplina e svolge molto saltuariamente i compiti a casa.
3	<b>SCARSO</b>	L’alunno si applica con discontinuità: la conoscenza dei contenuti è gravemente lacunosa e frammentaria. Usa con molta approssimazione la lingua italiana e non conosce i linguaggi specifici delle discipline.
4	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Partecipa al dialogo educativo con un impegno superficiale ed è disorganizzato nel lavoro. Dimostra una limitata capacità di concettualizzazione. Conosce in modo molto lacunoso gli elementi essenziali della disciplina e usa con approssimazione la lingua italiana.
5	<b>INSUFFICIENTE</b>	L’alunno non è sempre organizzato nel lavoro in classe e a casa. Ha una conoscenza superficiale dei contenuti e dimostra carenze espressive riguardanti l’ordine espositivo e l’utilizzo di linguaggi specifici.
5,5	<b>QUASI SUFFICIENTE</b>	L’alunno ha migliorato la propria organizzazione nel lavoro in classe e domestico. Dimostra una quasi sufficiente conoscenza dei principali contenuti della disciplina e, nel corso del secondo quadrimestre, ha compiuto alcuni positivi progressi sia nelle competenze espressive sia nell’assimilazione e nell’applicazione delle conoscenze. Ha, inoltre, assunto un atteggiamento maggiormente responsabile nei confronti dell’attività scolastica.
6	<b>SUFFICIENTE</b>	L’alunno conosce gli elementi essenziali delle discipline secondo i livelli di sufficienza stabiliti dai dipartimenti. Partecipa anche se non attivamente all’attività didattica in classe. Conosce e utilizza in maniera sufficientemente corretta la lingua italiana e i linguaggi tecnici.
7	<b>DISCRETO</b>	Si impegna in modo costante e partecipa attivamente. Conosce gli elementi essenziali delle discipline e i concetti che li organizzano e li sa applicare con una certa padronanza. Usa correttamente la lingua e sa utilizzare i diversi linguaggi specifici.

<b>8</b>	<b>BUONO</b>	Partecipa e si impegna in modo assiduo ed è organizzato nel proprio lavoro. Ha buona conoscenza delle discipline e sa trasferire quanto ha appreso a contesti nuovi. Soprattutto quando è guidato sa analizzare e operare relazioni tra i diversi elementi delle discipline. L'espressione linguistica risulta corretta e organica.
<b>9</b>	<b>OTTIMO</b>	Partecipa in modo attivo e vivace, dimostrando interesse ed impegno elevati. E' ben organizzato nel lavoro e possiede conoscenze sicure e ben organizzate a livello concettuale. E' capace di collegare autonomamente gli elementi delle discipline con chiarezza.
<b>10</b>	<b>ECCELLENTE</b>	E' lodevole per l'impegno e la partecipazione. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra le diverse discipline anche grazie ad approfondimenti personali. E' autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle. Sa esprimersi con coerenza e sicurezza.

La valutazione intermedia degli alunni certificati dovrà tener conto degli obiettivi che sono stati specificati nel PEI, mentre per gli alunni con DSA o altri con BES si dovrà tenere in considerazione quanto indicato nel PDP.

● **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Al fine di attribuire il voto di condotta agli studenti, il Collegio dei Docenti ha stabilito gli indicatori in base ai quali sarà valutato il comportamento degli allievi. Tali indicatori sono:

- frequenza alle lezioni (assenze, ritardi, ecc.)
- partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche
- rispetto delle consegne
- atteggiamento nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola
- uso del materiale e delle strutture della scuola
- presenza di note disciplinari
- rispetto del Regolamento d'Istituto.

Ciascun Consiglio di Classe utilizza la seguente tabella, approvata dal Collegio dei Docenti, per l'attribuzione del voto di condotta agli studenti (è sufficiente che sia verificata, nel comportamento osservato, la presenza della maggior parte degli indicatori):

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>DESCRITTORE</b>
<b>10</b>	<b>Frequenza e puntualità</b>	Assidua, puntualità in classe.
	<b>Partecipazione ed interesse al dialogo educativo e alle attività didattiche</b>	Attiva, collaborativa e propositiva alle lezioni e alle attività proposte dal CdC e dall'Istituto; capacità di svolgere un ruolo di leadership positiva nei confronti dei compagni e/o al sostegno ai compagni in difficoltà.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Puntuale.
	<b>Atteggiamento nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola</b>	Atteggiamento e linguaggio sempre rispettosi e consoni nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola; costante disponibilità a collaborare con i compagni e i docenti al raggiungimento degli obiettivi formativi.
	<b>Uso del materiale e delle strutture della scuola</b>	Utilizzo responsabile del materiale della scuola.
	<b>Posizione disciplinare</b>	Assenza di segnalazioni disciplinari.

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE
9	<b>Frequenza e puntualità</b>	Assidua, puntualità in classe.
	<b>Partecipazione ed interesse al dialogo educativo e alle attività didattiche</b>	Attiva, collaborativa e propositiva alle lezioni e alle attività proposte dal CdC e dall'Istituto.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Puntuale.
	<b>Atteggiamento nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola</b>	Atteggiamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola; disponibilità a collaborare con i compagni e i docenti al raggiungimento degli obiettivi formativi.
	<b>Uso del materiale e delle strutture della scuola</b>	Utilizzo appropriato del materiale della scuola.
	<b>Posizione disciplinare</b>	Assenza di segnalazioni disciplinari.

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE
8	<b>Frequenza e puntualità</b>	Regolare, sporadici ritardi.
	<b>Partecipazione ed interesse al dialogo educativo e alle attività didattiche</b>	Partecipazione attenta (lievi episodi di distrazione) alle lezioni e partecipazione sufficientemente regolare alle attività proposte dal CdC e dall'Istituto.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Rispetto complessivamente puntuale delle consegne.
	<b>Atteggiamento nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola</b>	Atteggiamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola; selettiva disponibilità a collaborare in modo costruttivo con i compagni e i docenti al raggiungimento degli obiettivi formativi.
	<b>Uso del materiale e delle strutture della scuola</b>	Utilizzo adeguato del materiale della scuola.
	<b>Posizione disciplinare</b>	Presenza di richiami verbali.

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE
7	<b>Frequenza e puntualità</b>	Irregolare (connotata da assenze e ritardi, con richieste calcolate di permessi di entrata e uscita, alcune assenze in concomitanza di verifiche e/o di attività proposte dalla scuola), mancata puntualità nelle giustificazioni dei ritardi.
	<b>Partecipazione ed interesse al dialogo educativo e alle attività didattiche</b>	Partecipazione limitata o selettiva e frequenti distrazioni.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Inadempienze ripetute nel rispetto delle consegne.
	<b>Atteggiamento nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola</b>	Episodiche mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola.
	<b>Uso del materiale e delle strutture della scuola</b>	Utilizzo poco diligente del materiale della scuola.
	<b>Posizione disciplinare</b>	Presenza di ammonizioni/note scritte. In presenza di un comportamento fortemente scorretto può essere sufficiente anche una sola nota.

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE
6	<b>Frequenza e puntualità</b>	Frequenza irregolare e scarsa puntualità, ripetuti ritardi non giustificati (con frequenti richieste calcolate di permessi di entrata e uscita, ripetute assenze in concomitanza di verifiche e/o attività proposte dalla scuola).
	<b>Partecipazione ed interesse al dialogo educativo e alle attività didattiche</b>	Passiva e connotata da episodi di disturbo.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Inosservanza sistematica delle consegne.
	<b>Atteggiamento nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola</b>	Arrogante e/o scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola e offensivo della dignità della persona, in particolare nell'uso del linguaggio.
	<b>Uso del materiale e delle strutture della scuola</b>	Uso non conforme al regolamento e alle finalità formative della scuola dei materiali e delle strutture della scuola (danneggiamenti deliberati, inosservanza e mancato rispetto delle disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza).
	<b>Posizione disciplinare</b>	Presenza di note scritte sul registro di classe per ripetute infrazioni disciplinari; presenza di provvedimento di sospensione come da Regolamento d'Istituto.



Relativamente alle assenze, il Consiglio di Classe dovrà tener conto di eventuali assenze per motivi di salute. Relativamente alle note disciplinari, il Consiglio di Classe dovrà valutare attentamente il numero, l’oggetto e la gravità delle note stesse.

Per quanto riguarda la **valutazione insufficiente del comportamento**, essa può essere attribuita dal Consiglio di Classe solo in presenza di comportamenti di particolare gravità e secondo quanto stabilito dall’art. 4 del D.M. del 16/01/2009, n. 5.

In tale articolo si evidenzia che i comportamenti di particolare gravità devono essere riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di Istituto prevedano l’irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni.

Il Consiglio di Classe deve, inoltre, accertare che, dopo l’irrogazione della sanzione disciplinare che comporta la sospensione per più di 15 giorni, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

La valutazione insufficiente nel comportamento deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe in sede sia ordinaria che straordinaria e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

Le famiglie dovranno essere costantemente informate e coinvolte sul comportamento dei propri figli.

● **CRITERI PER L’AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

A partire dall’a.s. 2010/2011 è iniziata l’applicazione del comma 7 dell’art. 14 del DPR n. 122/2009, il quale stabilisce che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario scolastico annuale. In caso contrario, l’alunno non sarà ammesso allo scrutinio finale e, di conseguenza, non sarà ammesso alla classe successiva o all’esame conclusivo del percorso di studi.

Sono previste, però, alcune deroghe per casi eccezionali per assenze documentate e continuative, a condizione che, secondo il giudizio del Consiglio di classe, esse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Nel caso in cui la frequenza degli studenti sia almeno pari a tre quarti del monte ore annuale, il Collegio Docenti ha approvato i criteri di seguito indicati affinché i Consigli di classe operino in modo uniforme nell’esprimere il proprio giudizio di ammissione, non ammissione o sospensione del giudizio.

Nel caso in cui il Consiglio di classe deliberi che uno studente ha raggiunto almeno la sufficienza in tutte le materie, il giudizio finale sarà di **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**. Nel caso in cui lo scrutinio finale si concluda per un allievo con l’insufficienza in una sola materia, il giudizio finale sarà di **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**.

Nel caso in cui le materie insufficienti siano due o più di due, si applicheranno indicativamente i seguenti criteri adeguati alla classe frequentata dagli studenti:

**CRITERI PER GLI SCRUTINI DI GIUGNO**

Classe PRIMA	Voto	Voto	Voto	Voto	GIUDIZIO FINALE
<b>4 materie insufficienti</b>	4	4	4	4	Non Ammesso
	4	4	4	5	
	4	4	5	5	
	4	5	5	5	Sospensione del giudizio in due o tre materie in casi eccezionali
	5	5	5	5	
<b>3 materie insufficienti</b>	4	4	4		Non Ammesso
	4	4	5		
	4	5	5		Sospensione del giudizio in due o tre materie in casi eccezionali (per gli indirizzi del tecnico). Per gli indirizzi del professionale si fa riferimento alle indicazioni della Riforma contenute nella C.M. 04/06/2019.
	5	5	5		
<b>2 materie insufficienti</b>	4	4			Sospensione del giudizio (per gli indirizzi del tecnico). Per gli indirizzi del professionale si fa riferimento alle indicazioni della Riforma contenute nella C.M. 04/06/2019.
	4	5			
	5	5			

Classe SECONDA	Voto	Voto	Voto	Voto	GIUDIZIO FINALE
4 materie insufficienti	4	4	4	4	Non Ammesso
	4	4	4	5	
	4	4	5	5	
	4	5	5	5	
	5	5	5	5	
3 materie insufficienti	4	4	4		Non Ammesso
	4	4	5		
	4	5	5		
	5	5	5		Sospensione del giudizio in due o tre materie in casi eccezionali
2 materie insufficienti	4	4			Sospensione del giudizio
	4	5			
	5	5			

Classe TERZA	Voto	Voto	Voto	Voto	GIUDIZIO FINALE
4 materie insufficienti	4	4	4	4	Non Ammesso
	4	4	4	5	
	4	4	5	5	
	4	5	5	5	
	5	5	5	5	
3 materie insufficienti	4	4	4		Non Ammesso
	4	4	5		
	4	5	5		
	5	5	5		Sospensione del giudizio in due o tre materie in casi eccezionali
2 materie insufficienti	4	4			Sospensione del giudizio
	4	5			
	5	5			

Classe QUARTA	Voto	Voto	Voto	Voto	GIUDIZIO FINALE
4 materie insufficienti	4	4	4	4	Non Ammesso
	4	4	4	5	
	4	4	5	5	
	4	5	5	5	
	5	5	5	5	
3 materie insufficienti	4	4	4		Non Ammesso
	4	4	5		
	4	5	5		
	5	5	5		Sospensione del giudizio in due o tre materie in casi eccezionali
2 materie insufficienti	4	4			Sospensione del giudizio
	4	5			
	5	5			

● **CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI DIFFERITI**

Il Consiglio di classe, visti i risultati delle prove di recupero, valuterà in merito all'ammissione di ciascun alunno alla classe successiva tenendo conto dei progressi compiuti dall'alunno, anche nel caso in cui essi non siano stati tali da raggiungere la piena sufficienza, della storia personale dell'alunno e soprattutto valuterà nel complesso se l'alunno possieda le competenze necessarie ad affrontare la classe successiva. Nel caso degli alunni delle classi prime si terrà altresì conto di una visione di crescita globale da esprimere al termine del primo biennio.

Il Consiglio di classe, visti i risultati delle prove di recupero, valuterà in merito all'ammissione di ciascun alunno alla classe successiva tenendo conto se l'allievo ha recuperato:

- almeno parzialmente la materia nel caso di un solo debito;
- almeno una materia nel caso di due debiti;
- almeno due materie nel caso di tre debiti.

In ogni caso in nessuna delle materie con giudizio sospeso, l'allievo dovrà ottenere una valutazione peggiorativa rispetto a quella ottenuta allo scrutinio precedente.

Si precisa che **le griglie hanno valore orientativo salva restando la sovranità di giudizio del Consiglio di classe** che deve valutare non solo il profitto finale, ma anche:

- la storia individuale dell'alunno
- il livello di partenza dell'alunno e della classe
- il clima di classe
- l'anno di frequenza
- la frequenza assidua delle lezioni

Il Dirigente Scolastico deve garantire l'omogeneità di giudizio con una funzione di controllo sulla trasparenza dei voti. La valutazione finale degli alunni certificati dovrà tener conto degli obiettivi che sono stati specificati nel PEI, mentre per gli alunni con DSA e altri alunni con BES si dovrà tenere in considerazione quanto indicato nel PDP.

● **CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Gli studenti delle classi quinte che hanno tutte le materie sufficienti sono ammessi di diritto a sostenere l'Esame di Stato. *Ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 62/2017, nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.* Ciascun Consiglio di classe, pertanto, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno, valuterà l'opportunità di ammettere lo studente a sostenere l'Esame di Stato attribuendo la sufficienza con voto di consiglio.

● **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli esami di stato più obiettivi e più efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di stato. *Il punteggio è stato modificato dall'introduzione del D.Lgs n. 62/2017 attuativo dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 107/2015, che all'articolo 15, comma 1, indica che in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. La tabella che sarà applicata a partire dalle classi terze dell'a.s. 2018/2019 è la seguente:*

<b>Media dei voti</b>	<b>CREDITO SCOLASTICO (punti)</b>		
	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'a.s. 2019/2020 si applicheranno delle tabelle per convertire i punteggi attribuiti finora agli alunni delle attuali classi quinte che vengono allegati al PTOF.

**M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi.

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelli legati ad eventuali esperienze formative (credito formativo) che l'alunno possa avere maturato anche al di fuori della normale attività scolastica, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame e debitamente documentate.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

#### • ATTIVITÀ DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

##### **La progettazione didattica differenziata**

La centralità dello studente e dei suoi bisogni è garantita, in modo particolare, dalle attività di sostegno alla didattica. Per rispondere a bisogni formativi individualizzati, oltre agli interventi didattici strutturali, vengono attivate nell'Istituto diverse iniziative di appoggio ai processi di apprendimento a cui gli allievi possono accedere liberamente o su indicazione dei singoli docenti.

L'attività di recupero è sicuramente una delle più complesse del nostro Istituto. Essa non può essere ricondotta ad un'unica modalità di intervento. Oltre agli interventi di recupero che ogni insegnante attua nelle ore curricolari, il nostro Istituto organizza attività di sportello, corsi di recupero pomeridiani e corsi di recupero estivi.

Le diverse modalità di intervento vanno incontro alle svariate esigenze della nostra utenza: ci sono alunni con gravi difficoltà di apprendimento e con lacune pregresse che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione per proseguire gli studi; d'altro canto ci sono studenti particolarmente motivati che si trovano in difficoltà nell'apprendere argomenti specifici o che hanno perso, per varie ragioni, lezioni scolastiche.

E' compito del singolo insegnante e del Consiglio di Classe scegliere la forma di recupero più idonea ad ogni caso (corso di recupero pomeridiano, sportello, interventi di recupero in classe).

##### **Le forme di recupero**

###### **Studio individuale (SI)**

L'attività di studio individuale è una forma di attività di recupero alla quale i Consigli di classe si rivolgono nel caso in cui uno studente insufficiente nel profitto di alcune materie presenti una situazione caratterizzata da insufficienza nella disciplina, giudicata colmabile dal Consiglio di classe con un maggior impegno nello studio personale dell'allievo.

###### **Studio individuale assistito da sportello (SIS)**

L'attività di sportello è un'attività didattica differenziata alla quale gli allievi possono accedere liberamente oppure in base all'indicazione proveniente dal Consiglio di classe.

Nel primo caso è l'allievo che decide autonomamente di utilizzare l'attività di sportello per ottenere alcuni chiarimenti in relazione ad alcuni argomenti trattati in classe.

Nel secondo caso, l'attività di sportello è utilizzata come strumento al quale gli allievi si rivolgono, su indicazione del Consiglio di classe, per recuperare alcuni argomenti nei quali sono risultati insufficienti nel profitto.

###### **Obiettivi**

- recuperare le lacune su argomenti specifici;
- calibrare sull'alunno strategie didattiche e di apprendimento personalizzate;
- stimolare nello studente l'autovalutazione e l'assunzione di responsabilità;
- promuovere la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento.

La **fase preliminare** allo svolgimento dell'attività di sportello prevede che i docenti diano, o meno, la propria disponibilità a svolgere tale attività didattica differenziata. I docenti che intendono dare la propria disponibilità a svolgere attività di sportello inseriscono il proprio nominativo in un elenco pubblicato nel sito della scuola e gli allievi potranno richiedere l'attività pomeridiana di sportello.

Le fasi con le quali si svolge l'attività di sportello sono le seguenti:

- gli allievi chiedono **richiedono l'attività di sportello** al Front Office compilando un apposito modulo cartaceo, oppure prenotando l'attività online nel sito dell'Istituto, indicando il docente scelto in base all'elenco dei docenti disponibili, l'argomento e la data;
- la richiesta viene presentata al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, al collaboratore vicario per avere l'approvazione ad effettuare l'attività di sportello;
- si procede a **contattare il docente** indicato nella richiesta, al fine di conoscere se il docente è disponibile, nella data e nell'orario indicati, a svolgere l'attività di sportello richiesta dagli studenti; se il **docente** dichiara la propria **disponibilità** a svolgere l'attività di sportello, si comunica agli allievi richiedenti la conferma; nel caso in cui il docente sia impossibilitato a svolgere l'attività di sportello nella data e nell'orario indicati, ma proponga agli allievi una data ed un orario diversi, si comunica la **proposta di modifica** agli allievi interessati. Nel caso in cui gli studenti accettino la nuova proposta, si comunica la conferma al docente; nel caso in cui gli studenti non accettino la modifica, gli stessi dovranno procedere a compilare una nuova richiesta indicando un docente diverso.

#### **Recupero mattutino (RM)**

L'attività di recupero in classe durante le ore curricolari, prevede che il docente interrompa temporaneamente lo svolgimento delle normali attività didattiche per attivare strategie di recupero che coinvolgano tutta la classe. Questa modalità di recupero viene utilizzata nel caso in cui gli allievi insufficienti nel profitto di una determinata materia siano numerosi e, comunque, sempre nel caso in cui essi superino il 50% degli allievi della classe.

#### **Recupero pomeridiano (RP)**

L'attività di recupero pomeridiano viene avviata dall'Istituto solo nel caso in cui esista una reale necessità di intervento didattico che non interrompa il normale svolgimento delle attività didattiche curricolari. Essa deve essere deliberata dal Consiglio di classe su richiesta del docente curricolare interessato e ad essa deve rivolgersi solo nei casi in cui le modalità descritte nei punti 7.1, 7.2 e 7.3 non siano o non si siano dimostrate efficaci per il recupero delle lacune pregresse degli studenti.

Dato che il corso di recupero pomeridiano può essere tenuto anche da un docente diverso da quello curricolare, sarà necessario indicare, all'insegnante che terrà il corso, gli argomenti che egli dovrà trattare.

#### **Attività di sostegno a domicilio**

Lo studente assente per più di 15 giorni per motivi di salute può ottenere l'insegnamento domiciliare o presso il presidio ospedaliero nelle discipline previste dal Consiglio di classe. Il servizio viene attivato su richiesta scritta e motivata della famiglia.

#### **Il recupero estivo**

Premesso che si tratta di un momento formativo importante per gli studenti la normativa attuale (DM 80/2007 e Ordinanza 92/2007) impone il recupero delle insufficienze come condizione essenziale e sostanziale per l'ammissione alla classe successiva. Per gli studenti che negli scrutini di giugno abbiano avuto la sospensione del giudizio la scuola organizza corsi di recupero estivi obbligatori, fatta salva la rinuncia formale da parte delle famiglie, per alcune materie deliberate ogni anno dal Collegio Docenti. L'alunno sarà tenuto a sostenere comunque la verifica finale se che frequenti o meno i corsi di recupero attivati dalla scuola.

In alcuni casi il Consiglio di classe può anche assegnare il recupero da effettuare autonomamente con studio individuale e/o assistito da sportello. Di norma i Consigli di classe non assegneranno più di due corsi di recupero per alunno.

I corsi di recupero estivi si svolgono secondo un calendario fissato dal Collegio Docenti, parte nel mese di luglio e parte nel mese di agosto. Nel mese di giugno, successivamente alla comunicazione dei risultati, gli studenti possono scaricare dal portale dell'Istituto i contenuti minimi da recuperare per ciascuna disciplina, gli eventuali materiali per lo studio domestico da restituire all'insegnante del corso estivo o all'insegnante che effettuerà la verifica finale. I calendari dei corsi sono pubblicati entro il 30/06 e i calendari degli esami sono pubblicati, di norma, entro il 15/07.

I corsi estivi saranno tenuti da insegnanti interni o esterni con al massimo una decina di studenti per corso; oltre a

ciò i corsi di recupero saranno separati e organizzati in base all'indirizzo frequentato dallo studente (Tecnico e Professionale) data la diversità di livelli e di programmazioni; le verifiche finali dovranno essere predisposte dal Dipartimento sugli obiettivi minimi delle singole discipline per livelli di classi parallele e dovranno essere opportunamente diversificate le prove di verifica per alunni certificati, DSA o altri BES in base ai piani personalizzati. Per gli alunni DSA sospesi in lingua straniera sarà garantito un colloquio orale nel caso in cui la prova scritta non sia sufficiente a stabilire il recupero delle lacune da parte dello studente. Tutte le operazioni di esame e scrutinio differito dovranno terminare entro la data di inizio delle lezioni.

### **Obiettivi**

- recuperare le lacune pregresse, portando gli alunni almeno al livello di sufficienza richiesto per la frequenza dell'anno scolastico successivo;
- motivare gli alunni allo studio, in vista di un proficuo rendimento scolastico successivo;
- far acquisire un più efficace metodo di studio;
- andare incontro alle esigenze delle famiglie, sostituendo, dove possibile, le forme di recupero privato.

### **Valorizzazione delle eccellenze**

Gli studenti eccellenti sono quelli che raggiungono almeno la media dell'otto in pagella. Essi possono essere segnalati già alla fine del 1° quadrimestre. Questi studenti verranno valorizzati secondo le seguenti modalità:

- partecipazione alle gare nazionali: es. gare matematiche, olimpiadi dell'italiano;
- organizzazione di una cerimonia di premiazione dei più meritevoli durante l'anno scolastico (es. coloro che hanno preso 100 alla maturità);
- borse di studio da destinare ai meritevoli;
- possibilità per lo studente meritevole di partecipare ad attività didattiche con un'altra classe parallela ritenute interessanti e coinvolgenti da parte dell'alunno;
- attività di peer education;
- partecipazione a progetti di mobilità e scambi con l'estero.

## AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO affermano che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' “educazione di tutti i bambini della loro comunità”. L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla normativa relativa ai DSA del 2010. Ad oggi il termine “integrazione” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine “inclusione” come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. L'Inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica e riguarda tutti gli alunni intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto.

L'inclusione degli alunni che presentano difficoltà temporanee o permanenti tiene conto proprio di quei Bisogni Educativi Speciali attraverso la predisposizione di programmazioni personalizzate ed individualizzate.

Il Bisogno Educativo Speciale può essere considerato “...qualsiasi **difficoltà** evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di **danno, ostacolo o stigma** sociale, che necessita di **educazione speciale individualizzata** finalizzata all'**inclusione.**” (Dario Janes).

Dal punto di vista della ricerca psico-pedagogica gli alunni con BES possono essere divisi in:

- Alunni con disabilità
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici
  - Alunni con DSA
  - deficit del linguaggio
  - delle abilità non verbali
  - della coordinazione motoria
  - ADHD (Sindrome da deficit di attenzione e iperattività) di tipo lieve
  - funzionamento cognitivo limite (QI 70 – 85)
- Alunni con svantaggio socio-economico-culturale
- Alunni non italofoni

Dal punto di vista normativo abbiamo tre tipologie di intervento:

- Alunni con disabilità (Legge 104 del 1992)
- Alunni con DSA (Legge 170 del 2010)
- Alunni con altri BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 6/3/2013)

A seconda della tipologia la normativa prevede differenti strumenti di interventi:

- Per gli alunni con disabilità la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dell'ASL, predispone il **Piano Educativo Individualizzato**.
- Per gli alunni con DSA la scuola in collaborazione con la famiglia predispone il **Piano Didattico Personalizzato**.
- Per gli alunni con altri BES la scuola in collaborazione con la famiglia può predisporre un **Piano Didattico Personalizzato**.

- COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La CM 8/13 ha sancito la trasformazione del GLHI in GLI estendendo le problematiche a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le sue funzioni sono:

- ⇒ rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ⇒ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ⇒ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- ⇒ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli CCI sulla base delle effettive esigenze;
- ⇒ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il GLI è costituito da una componente fissa (Dirigente Scolastico, funzione strumentale per gli alunni con disabilità e Funzione Strumentale per gli alunni con DSA, due docenti di sostegno, due docenti curricolari) e una componente aggiuntiva, sulla base delle reali necessità (coordinatori di classe, rappresentanti delle famiglie degli alunni con disabilità e con DSA, referente dei collaboratori scolastici, assistenti per l’autonomia personale e per la comunicazione).

Il gruppo di lavoro per l’inclusione dell’istituto Remondini è così costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Docenti Funzioni Strumentali relative all’inclusione alunni con BES;
- Docenti di sostegno e docenti curricolari
- Il GLI si avvarrà, *in caso di necessità*, di altre figure di riferimento quali:
  - Rappresentante dei genitori di alunni con BES;
  - Rappresentanti dell’ULSS 7 Pedemontana;
  - Rappresentanti di Enti Territoriali e/o associazioni.

Il GLI dell’IIS Remondini è stato istituito nel maggio 2017.

- DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Il PEI per gli alunni con disabilità**

Per tutti gli alunni certificati, di norma entro il mese di novembre, viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come prevede la L. 104/92 e il DPR 24/02/1994. Il PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro formato dal Consiglio di classe, dai genitori dell’alunno, in collaborazione con lo psicologo che ha redatto la diagnosi clinico-funzionale (GLHO). In questo documento vengono descritti in modo analitico gli interventi didattici, gli interventi educativi, gli interventi finalizzati a garantire il processo di integrazione e gli obiettivi che, riferiti agli assi contemplati nel Piano Didattico Funzionale (PDF), si intendono perseguire nell’arco dell’anno scolastico. Il PEI viene sottoposto ad un riesame intermedio durante l’anno scolastico e ad una valutazione finale.

Il PEI è lo strumento di programmazione di tutti gli interventi che saranno posti in atto per perseguire lo sviluppo dello studente disabile, in relazione ai diversi ambiti di crescita. Il processo di insegnamento/apprendimento non deve limitarsi a fornire conoscenze disciplinari allo studente, ma deve utilizzare tutte le conoscenze per favorire la crescita intellettuale e affettivo/relazionale, finalizzata al processo di integrazione sociale; pertanto esso deve tendere a realizzare un Progetto di vita per lo studente, in vista del suo futuro inserimento nella società e nel mondo lavorativo. Nel PEI viene indicato, inoltre, il tipo di percorso di studi che lo studente intraprenderà in ciascun anno scolastico: esso può essere curricolare o differenziato. Nel primo caso lo studente seguirà le programmazioni disciplinari di classe, sia pure con alcune rivisitazioni dei contenuti, ma al termine del percorso di studi l’alunno consegnerà il Diploma di Stato. Nel caso, invece, di un percorso differenziato, lo studente non dimostra le potenzialità necessarie per svolgere le programmazioni curricolari, e il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, predispone degli obiettivi inferiori ai livelli minimi, comportando di conseguenza che lo studente concluderà il percorso di studio conseguendo un attestato delle competenze raggiunte, il quale potrà essere preso in considerazione in una futura attività lavorativa.

### **Il PDP per gli alunni con DSA**

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il coordinatore di classe, ed eventualmente il referente DSA, informano il Consiglio di classe sull’argomento: a. fornendo informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento e/o la patologia specifica; b. fornendo riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato; c. presentando le eventuali strategie didattiche alternative (tra cui le tecnologie informatiche) e compensative. Il coordinatore, in occasione del primo Consiglio di Classe (settembre-ottobre), mette a conoscenza l’intero Consiglio di Classe del caso, raccoglie osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l’aiuto del referente DSA) il Percorso Didattico Personalizzato (PDP). Se ritenuto necessario, si può prevedere un incontro preliminare con la famiglia e gli specialisti che possono fornire utili informazioni per la conoscenza approfondita della situazione. Dopo essere stato approvato dal Consiglio di classe, il PDP costituirà un allegato riservato della programmazione e del fascicolo personale dell’alunno. Il PDP, una volta redatto, va presentato dal coordinatore di classe alla famiglia (e all’alunno, se maggiorenne) per la condivisione e l’accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche



e dopo sarà sottoscritto dalla famiglia (e dell’alunno, se maggiorenne). Il Coordinatore di classe lo farà poi controfirmare da tutti i componenti il Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico, rendendolo così esecutivo. Nel caso di acquisizione della diagnosi ad anno scolastico avviato (entro il primo trimestre) il coordinatore convocherà un Consiglio di Classe straordinario e seguirà la procedura sopra illustrata. In particolare il PDP del Consiglio di Classe deve contenere e sviluppare i seguenti punti: a. Dati dell’alunno b. Tipologia del disturbo c. Strumenti compensativi d. Misure dispensative e. Valutazione per l’apprendimento f. Impegni della famiglia In relazione al PDP ogni singolo docente del Consiglio di classe nel quale è inserito un alunno con DSA indicherà nella programmazione personale del docente, eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a obiettivi, misure dispensative e strumenti compensativi strettamente attinenti alla didattica della propria materia.

### **Il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con altri BES**

L’Istituto Remondini, su indicazione della Direttiva sui BES, emanata dal Ministero dell’Istruzione il 27 dicembre 2012 e sulla successiva Circolare n.8/13, predispone misure per l’accoglienza degli alunni che abbiano dei Bisogni Educativi Speciali. L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit: in ogni classe vi sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni, ben descritti dalle note ministeriali: disturbi dell’apprendimento, disabilità, alunni con ADHD e con funzionamento intellettivo limite, svantaggio socio – culturale. La citata normativa attribuisce al Consiglio di Classe la responsabilità di deliberare in merito ai BES, lasciando alla discrezione dei docenti la scelta delle formule maggiormente adatte a garantire il percorso formativo dell’alunno, compresa la stesura di eventuali PDP. La segnalazione della richiesta di attenzione può giungere dalla famiglia stessa, attraverso la consegna ed il protocollo di relazioni specialistiche che spieghino la situazione, oppure può giungere direttamente dai Docenti che rilevano bisogni specifici. Il Consiglio di Classe, in occasione dell’incontro di ottobre, discute sulle segnalazioni giunte, raccoglie le osservazioni di tutti i componenti ed eventualmente approfondisce alcune tematiche specifiche, anche dal punto di vista didattico. Se ritenuto necessario, si procede con un incontro con la famiglia e gli specialisti che possono fornire indicazioni utili. Se il Consiglio lo ritiene opportuno e/o sulla base di relazioni cliniche dettagliate ed esaustive, si procede alla stura di un PDP per alunno con Bisogni Educativi Speciali. Il Piano Didattico personalizzato deve contenere e sviluppare i seguenti punti: 1. Dati dell’alunno 2. Verbale di riconoscimento della situazione BES 3.Redazione del PDP nelle sezioni: a) didattica personalizzata; b) Strumenti compensativi; c) Misure dispensative; d). Valutazione dell’apprendimento; e). Impegni della famiglia. In relazione al PDP ogni singolo docente indicherà nella programmazione personale eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito alla didattica della propria materia.

### **Alunni Stranieri (Integrazione degli alunni non italofofoni)**

L’Istituto, attento a prevenire qualsiasi forma di disagio derivante da situazioni di svantaggio, da anni sostiene e coordina azioni e progetti articolati rivolti agli alunni stranieri al fine di garantire a tutti gli studenti, senza alcuna preclusione, il diritto allo studio, alla formazione culturale, professionale ed educativa. Promuove pertanto, la valorizzazione della diversità, l’integrazione, la cooperazione, l’educazione alla globalità e alla trasversalità dei saperi e delle culture. In particolare:

- ⇒ realizza interventi in un’ottica interculturale e pluralista,
- ⇒ accoglie lo studente straniero e la sua famiglia nella comunità scolastica e segue con particolare attenzione il suo percorso formativo, secondo le linee previste dal “protocollo di accoglienza”,
- ⇒ forma studenti solidali disponibili ad attività di sportello volte a sostenere i pari nell’apprendimento della lingua dello studio,
- ⇒ promuove azioni di collaborazione con associazioni di volontariato del territorio
- ⇒ organizza interventi finalizzati all’aggiornamento dei docenti su tematiche interculturali e metodologiche, sostiene i docenti nella costruzione di percorsi di studio individualizzati e adotta criteri comuni di valutazione degli alunni con competenza linguistica dell’italiano di livello A0, A1, A2
- ⇒ aderisce, anche in rete, a progetti emanati da diversi enti pubblici e privati per sostenere sotto l’aspetto formativo, operativo e finanziario le azioni rivolte agli alunni in situazione di disagio.

### **La Programmazione Individualizzata per l’alunno non Italofono**

Il numero di studenti non italofofoni, con una ridotta conoscenza della lingua italiana, che oggi si iscrivono all’Istituto Remondini è diminuito notevolmente rispetto agli scorsi anni scolastici. Il nostro Istituto vanta una consolidata esperienza didattica con studenti che, all’atto dell’iscrizione, non conoscevano adeguatamente la lingua italiana ed è arrivato, su interpretazione della normativa, a stilare una Programmazione Individualizzata anche per questa tipologia di studenti. Il principio del successo formativo che ispira il nostro Istituto, ci porta a partire dalle difficoltà linguistiche degli studenti non italofofoni, per avviare una programmazione individualizzata che valuti il profitto, durante il primo

biennio, considerando i progressi linguistici compiuti dagli studenti, senza applicare una visione standardizzata delle performance. Questo modo di operare ha prodotto buoni risultati sia in termini di integrazione degli studenti provenienti da altri Paesi, sia in merito ai progressi compiuti dagli studenti nello studio delle varie discipline del primo biennio.

- MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

- ⇒ Colloqui frequenti
- ⇒ Condivisione nella stesura dei progetti
- ⇒ Partecipazione al GLHO

- VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. Per la valutazione della qualità dell'inclusione si considerano i seguenti aspetti:

- ⇒ livello di inclusività del **Piano triennale dell'offerta formativa** come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica
- ⇒ realizzazione di **percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione**
- ⇒ livello di **coinvolgimento dei diversi soggetti** nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione
- ⇒ utilizzo di strumenti e criteri **condivisi** per la valutazione dei risultati di apprendimento anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione
- ⇒ grado di **accessibilità** e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi
- ⇒ realizzazione di iniziative finalizzate alla **valorizzazione** delle competenze professionali del personale della scuola.

- CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

- ⇒ Contatti con la scuola secondaria di primo grado
- ⇒ Sportelli e consulenza a disposizione delle famiglie
- ⇒ Rapporti con i servizi

---

- SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Miur ha emanato le nuove Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 “Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado”, rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

**Il servizio della Scuola in Ospedale (SiO)** è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

**Il servizio di Istruzione Domiciliare (ID)** è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola. La richiesta di istruzione domiciliare, che è in aumento anno dopo anno,

si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Per i dettagli si veda la nota dell’USR del Veneto in allegato (Nota prot. AOODRVE n. 19096 del 09-10-2019).

## ORIENTAMENTO

L'orientamento si occupa di tre aree fondamentali: orientamento in entrata, riorientamento, orientamento in uscita.

### ● ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il progetto si caratterizza per una serie di attività che si svolgono in Istituto e nelle scuole medie del territorio per presentare l'offerta formativa dell'IIS Remondini agli studenti di seconda e terza media, alle loro famiglie e ai docenti. Il progetto ha, inoltre, la finalità di dare allo studente gli strumenti per valutare se gli indirizzi presenti nel nostro Istituto sono adatti alle sue capacità e, soprattutto, se sono idonei a far sviluppare le sue potenzialità ed attitudini. Le attività previste per l'orientamento in entrata prevedono:

- la partecipazione alla **manifestazione Bassano Expo** organizzata dal Comune di Bassano del Grappa;
- due **incontri serali** per i genitori degli studenti delle scuole superiori di primo grado del territorio, che avranno modo di ascoltare la presentazione dei cinque indirizzi proposti, delle attività curriculari ed extra-curriculari, di incontrare esperti del settore e del mondo del lavoro, nonché ex-studenti dell'Istituto;
- tre **Open day** rivolti agli alunni di terza media e alle loro famiglie nei quali verrà presentata l'offerta formativa dell'Istituto e, nello specifico, di ogni singolo indirizzo. I ragazzi e i loro genitori potranno visitare i locali della scuola, partecipare ai mini-laboratori delle materie professionalizzanti e incontrare i referenti di ogni indirizzo;
- un **Open day** rivolto ai docenti delle scuole superiori di primo grado. Tale attività, in accordo con RTS Bassano-Asiago, si svolge nel mese di settembre ed ha la finalità di aggiornare i docenti sull'offerta formativa specifica di ogni indirizzo;
- **visite presso le scuole medie richiedenti**, da parte di un docente che svolge attività di orientamento e di alcuni alunni. Con l'aiuto della proiezione di un powerpoint, viene illustrata la proposta formativa della nostra scuola e le attività curriculari ed extracurriculari presenti;
- **i laboratori orientanti** hanno lo scopo di offrire agli alunni di terza media un ulteriore aiuto nella scelta della scuola superiore e si svolgono al mattino nel mese di gennaio, secondo un calendario proposto dalla RTS. L'attività è così strutturata:
  - presentazione dei vari indirizzi da parte di alcuni alunni del nostro Istituto;
  - visita guidata della scuola, in modo particolare dei laboratori e degli spazi comuni;
  - partecipazione a qualche lezione di materie professionalizzanti.

Tutte le attività di orientamento prevedono la partecipazione attiva degli alunni di classe quarta e quinta del nostro Istituto che, adeguatamente formati, diventano protagonisti dell'orientamento stesso e punto di riferimento per i ragazzi di terza media. Sono previste anche attività di orientamento in entrata (open day, serate informative) rivolte agli studenti che intendono frequentare i corsi serali proposti dall'IIS Remondini.

L'Istituto dispone di materiale informativo di vario tipo (dépliant, power point, video) consultabile anche sul sito internet della scuola ([www.remondini.net](http://www.remondini.net)).

### ● RIORIENTAMENTO

Il fenomeno della dispersione scolastica è quanto mai articolato e complesso, ma rappresenta un indicatore della capacità del sistema scolastico di assicurare il successo formativo agli studenti a seconda delle loro attitudini e potenzialità. Ridurre la dispersione scolastica perciò significa:

- diminuire i problemi di relazione e di inserimento dello studente nella classe, dato che l'abbandono della scuola diventa, talvolta, una soluzione alla mancata integrazione;
- sostenere la motivazione allo studio, aiutando lo studente a superare situazioni di difficoltà tramite l'attività di sportello assistito, doposcuola oppure riorientandolo verso altri percorsi formativi più adatti a sviluppare le proprie potenzialità;
- trasformare un insuccesso scolastico in un'opportunità di crescita personale e familiare, dato che le tensioni emotive che si scatenano possono pregiudicare il buon esito di attività scolastiche future.

Queste linee di condotta vengono pienamente supportate e attuate dai docenti dell'Istituto, i quali monitorano ogni giorno le varie classi, al fine di individuare possibili situazioni di disagio, soprattutto nelle classi prime. A completamento di tali azioni quotidiane, l'Istituto si avvale anche della collaborazione di psicologi esterni alla scuola i

quali svolgono:

- interventi nelle classi prime per svolgere attività di motivazione e metodo di studio;
- attività di analisi delle dinamiche del gruppo classe, per individuare potenziali situazioni problematiche nelle relazioni tra gli adolescenti;
- attività di ascolto individuale, grazie al quale ciascuno studente può prenotare un incontro con uno psicologo per parlare serenamente e in assoluta privacy dei problemi personali che gli impediscono di affrontare lo studio.

Anche l'intervento di studenti più grandi è risultato essere utile per aiutare alunni in difficoltà: ciò avviene all'interno dell'attività di **peer education** che prevede incontri di formazione con gli psicologi, per formare gli studenti tutor, i quali svolgeranno anche attività pomeridiana di studio con gli alunni delle classi prime e seconde.

### **Il riorientamento interno e in uscita dall'Istituto**

Nel caso in cui uno studente, grazie all'analisi condotta dai docenti, agli interventi degli psicologi e ai colloqui con la dirigenza dell'Istituto, giunga alla conclusione di aver scelto un percorso di studi che non è consono alle proprie potenzialità, l'Istituto si attiva per guidarlo nella nuova scelta.

È molto importante che gli studenti di classe prima individuino entro la fine del primo quadrimestre il nuovo percorso di studi che intendono intraprendere.

Sono previsti tre tipi di riorientamento:

- **interno all'Istituto:** nel caso in cui l'alunno intenda cambiare indirizzo di studi, vengono svolti, prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, dei colloqui sulle nuove materie.
- **in uscita dall'Istituto:** nel caso in cui lo studente intenda trasferirsi verso altri Istituti superiori o Centri di Formazione Professionale, l'Istituto si incarica di contattare le scuole o i CFP.
- **in entrata da altri Istituti:** nel caso in cui lo studente intenda trasferirsi da altre scuole, l'Istituto svolge, prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, dei colloqui sulle nuove materie per permettere l'ingresso nel nuovo percorso con le competenze previste.

### **Orientamento in uscita (post-diploma) e monitoraggio ex studenti**

L'**orientamento in uscita** dal nostro Istituto riguarda gli studenti che stanno per concludere il percorso di studi e si preparano ad affrontare il mondo del lavoro o gli studi universitari o dei corsi di formazione.

L'**obiettivo** è quello di creare un collegamento con le istituzioni territoriali, le aziende, l'Università, gli ITS Academy. L'Istituto, **organizza incontri** con le professioni, con le associazioni di categoria, con le agenzie del lavoro (ad esempio per preparare un curriculum vitae ed affrontare un colloquio di lavoro) e **propone visite** alle fiere di Verona (Job Orienta) e di Vicenza per permettere agli alunni di incontrare le aziende e le Università.

Inoltre, per gli studenti delle classi quarte e quinte che intendono proseguire gli studi, l'Istituto ogni anno **fornisce informazioni** sugli incontri orientanti degli Atenei di Venezia, Padova, Verona, Trento ed altre sedi universitarie con corsi attinenti ai percorsi di studio offerti dal nostro Istituto. Nelle bacheche del nostro Istituto, gli allievi possono visionare il materiale informativo che le Università del territorio inviano alla scuola.

Per gli studenti interessati vengono anche organizzati corsi di preparazione ai test d'ingresso alle Università.

L'**attività di PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)** risulta essere particolarmente importante per gli studenti che intendono entrare nel mondo del lavoro dopo aver conseguito il diploma di Stato, sia perché permette loro di maturare una valida esperienza in reali contesti lavorativi, sia perché offre l'opportunità di avere dei contatti con il mondo del lavoro, al fine di facilitare e favorire l'ingresso in aziende o enti.

L'Istituto predispone annualmente un'**indagine conoscitiva sugli esiti a distanza** degli alunni diplomati nell'anno scolastico precedente. Agli ex-studenti viene inviato un questionario da compilare on-line. I dati raccolti vengono statisticamente analizzati ed elaborati dalla commissione che si occupa dell'Autovalutazione d'Istituto, al fine di migliorare la progettazione didattico-formativa e per favorire l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi.

Sul sito dell'Istituto ([www.remondini.net](http://www.remondini.net)) è consultabile un database contenente i curricula degli studenti diplomati.



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### Comunicazione interna ed esterna

L'IIS “G.A. Remondini” ritiene di fondamentale importanza facilitare la comunicazione con alunni e genitori sia come informazione relativa al servizio sia come informazione di ritorno da parte del cliente.

Una specifica Procedura per la Qualità definisce le modalità di gestione e le responsabilità relative, in generale, alla comunicazione interna ed esterna e alla diffusione dei documenti prodotti dall'Istituto o provenienti da Istituzioni, Enti o altri soggetti esterni, nonché la comunicazione e lo scambio di informazioni tra l'Istituto e le famiglie degli studenti.

L'Istituto ha realizzato un sito internet per rendere disponibili ai clienti le informazioni sulla propria organizzazione, ed ha provveduto ad un completo aggiornamento del sito durante l'anno scolastico 2008/2009, al fine di organizzare in modo più efficiente le informazioni utili ai clienti interni ed esterni (PTOF, servizi erogati dall'Istituto, organizzazione dell'Istituto, quadri orario, orari di ricevimento dei docenti, modulistica per le iscrizioni, attività di recupero in itinere ed estive, ecc.).

Dall'a.s. 2013/2014 l'istituto ha introdotto il registro elettronico che permette ai genitori e agli studenti di prendere visione dei voti e delle attività scolastiche svolte.

Tutte le attività svolte dall'Istituto sono sottoposte alla verifica del gradimento attraverso questionari di customer satisfaction sulla base dei quali l'Istituto avvia le opportune attività di miglioramento.

### Interna

La comunicazione interna tra la direzione, le varie funzioni e tutto il personale dell'IIS “G.A. Remondini” è assicurata tramite le attività previste da una specifica Procedura della Qualità denominata “Comunicazione esterna e interna”.

La comunicazione tra il DS e lo staff avviene con periodiche riunioni convocate dal DS anche in forma orale. La comunicazione con il personale, sia sugli aspetti generali, sia riguardo i compiti specifici, le normative cogenti e la qualità del servizio avviene in modo scritto attraverso circolari, emissione di regolamenti, PQ e IO, sia in modo orale:

- per gli insegnanti, durante le riunioni del Collegio dei docenti e in altre riunioni appositamente convocate dal DS;
- per il personale ATA durante le Assemblee e le riunioni di formazione convocate dal DSGA. Di dette riunioni con il personale docente ed ATA fanno fede le convocazioni scritte.

Le informazioni di ritorno vengono raccolte tramite la discussione che avviene nelle riunioni del personale e in quelle degli Organi collegiali, nonché con apposite indagini sulla soddisfazione del cliente esterno.

Gli avvisi e/o le circolari in formato cartaceo e/o elettronico, a cura del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, indicano sempre l'oggetto e i destinatari e vengono sottoposti alla firma del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Tutte le circolari vengono protocollate e archiviate da parte del DSGA o di un suo delegato. Successivamente vengono divulgate ai destinatari attraverso e-mail a tutti gli indirizzi di posta elettronica istituzionale che è attiva per ogni dipendente dell'Istituto da parte del DSGA o suo delegato (nelle varie sedi dell'Istituto) e comunicate alle classi, agli studenti e alle famiglie attraverso il registro elettronico o il sito.

Le comunicazioni rivolte contestualmente anche ai genitori vanno annotate dagli studenti nel libretto scolastico. Nel caso in cui sia richiesta la firma del genitore per presa visione sul libretto o su apposita appendice staccabile, il controllo è affidato al docente coordinatore di classe. Nel caso in cui gli alunni siano sprovvisti di firma per uscire anticipatamente dall'istituto dovranno attendere in biblioteca il normale orario di conclusione delle lezioni.

Il personale di segreteria cura la consegna e la conservazione di ogni documento rivolto ai docenti e alle classi in un apposito raccoglitore depositato in segreteria. Le circolari inviate alle classi attraverso il registro elettronico sono archiviate nello stesso e consultabili in ogni momento.

Il Dirigente Scolastico ed il DSGA, ed eventuali loro delegati, selezionano le comunicazioni di particolare rilievo da esporre in appositi spazi (bacheche, sala insegnanti, atrio) nonché le modalità di evidenziazione per assicurarne la diffusione, curandone il ritiro ad avvenuta scadenza.

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato assicura la distribuzione dei memorandum ai docenti inviandoli attraverso e-mail a tutto il personale. I vari memorandum contengono indicazioni relative al calendario scolastico, all'organigramma d'Istituto, al piano delle attività, ai docenti coordinatori dei vari Consigli di classe e alle date dei consigli di classe e degli scrutini, al promemoria relativo agli Esami di Stato, alle modalità di svolgimento dei corsi di recupero estivi e ai relativi esami di fine agosto, ai colloqui integrativi per gli allievi provenienti da altri Istituti. Modalità analoghe vengono riservate per eventuali integrazioni o modifiche dei memorandum. In ogni caso i memorandum sono pubblicati nel sito dell'Istituto nell'area riservata. Nel sito dell'Istituto è presente un calendario consultabile da chiunque nel quale vengono inserite le attività che si svolgeranno nella scuola e tutti i docenti che

intendono programmare le varie attività devono prendere visione di eventuali precedenti impegni già riservati alle classi. In ogni caso il Dirigente Scolastico ha facoltà di sospendere alcune attività programmate nel caso in cui si presentino impegni istituzionali che interessano l'intero istituto o che abbiano la precedenza rispetto agli impegni di una singola classe.

### **Esterna**

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato, dopo aver esaminato la documentazione proveniente dall'esterno, seleziona ed invia in segreteria il materiale per il protocollo e l'archiviazione a cura del responsabile del protocollo.

Successivamente si procede ad inoltrare le mail agli interessati o, in sporadici casi, ad effettuare le copie e a divulgarle ai destinatari in base alla segnalazione del Dirigente Scolastico.

La richiesta di rilascio del Diploma e dei documenti contenuti nel fascicolo personale, proveniente dagli allievi che hanno concluso l'iter scolastico presso l'Istituto “G.A. Remondini”, avviene da parte degli stessi compilando una formale richiesta scritta, la quale verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

### **Il Patto Educativo di corresponsabilità con lo studente e la famiglia**

Il Patto educativo di corresponsabilità, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 235/07, prevede un impegno reciproco tra studente, famiglia e scuola e costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione reciproca, per potenziare le finalità e gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e accrescere le possibilità di successo formativo degli studenti. Tale patto viene fatto firmare all'atto di iscrizione a tutti i genitori degli alunni minorenni e in esso sono indicati gli impegni dell'Istituto, dei docenti, degli studenti, dei genitori e del personale della scuola al fine di responsabilizzare ciascuna parte, con l'obiettivo di far collaborare tutte le parti coinvolte per il raggiungimento del successo formativo dello studente. A garanzia dell'impegno assunto dalla scuola, il documento indica anche gli impegni presi dal Dirigente Scolastico. Il documento viene firmato dall'alunno, dai genitori, dal docente coordinatore di classe e dal Dirigente Scolastico.

### **I Rapporti con le famiglie**

Una costante collaborazione con le famiglie rappresenta un elemento imprescindibile affinché la scuola possa svolgere la propria funzione formativa. Per tale motivo è importante che l'Istituto curi la relazione con le famiglie e instauri un continuo e proficuo scambio di informazioni, tese a comprendere, da un lato, le necessità della famiglia e dello studente e, dall'altro, volte a conoscere tutti gli elementi indispensabili alla scuola per attivare gli interventi educativi necessari alla formazione dello studente.

#### **• Relazione**

I momenti istituzionali più significativi attraverso i quali le famiglie entrano in relazione tra loro e con i docenti sono i seguenti:

- **Presentazione dei progetti dell'Istituto:** dopo l'approvazione in Collegio Docenti del Piano delle Attività indicante i progetti che saranno avviati in ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico incontrerà durante un incontro serale presso l'Aula Magna dell'Istituto, i genitori che intenderanno parteciparvi. Tale incontro è particolarmente raccomandato per i genitori degli studenti delle classi prime;

- **Elezione dei rappresentanti dei genitori e loro funzione:** nel mese di ottobre di ogni anno scolastico, in occasione dei primi Consigli di classe per la stesura della programmazione del Consiglio di classe, e al termine della stessa, il docente coordinatore di classe incontra i genitori degli studenti per presentare loro i componenti del Consiglio di classe e per spiegare le modalità con le quali i genitori dovranno procedere ad eleggere fra loro due rappresentanti. I due genitori che risulteranno eletti quali rappresentanti di classe avranno il compito di raccogliere eventuali osservazioni e/o lamentele provenienti dagli altri genitori degli alunni della classe, al fine di comunicare al docente coordinatore di classe o al Dirigente Scolastico;

- **Consigli di classe triangolari:** in occasione dei Consigli triangolari i rappresentanti dei genitori avranno il compito di relazionare al Consiglio di classe quanto è emerso nell'incontro con gli altri genitori degli studenti;

- **Scrutinio intermedio:** in occasione dello scrutinio del primo quadrimestre, il docente coordinatore consegnerà ai genitori le pagelle e i docenti saranno disponibili per un colloquio individuale con i genitori;

- **Ricevimento settimanale dei docenti:** tutti i docenti dell'Istituto indicheranno all'inizio di ogni anno scolastico un orario, corrispondente ad un'ora di lezione, durante il quale incontreranno i genitori degli studenti che intendono avere informazioni sull'andamento educativo e sul rendimento dello studente. I docenti incontreranno i genitori, nella fascia oraria prescelta, previo appuntamento che i genitori dovranno fissare con il docente attraverso il sito dell'Istituto. L'orario di ricevimento settimanale di tutti i docenti viene portato a conoscenza delle famiglie attraverso una circolare per comunicare sia l'inizio dei colloqui che l'orario pubblicato sul sito dell'Istituto.



L'Istituto, inoltre, concede al Comitato genitori e alle famiglie degli studenti di utilizzare, su richiesta da presentare al Dirigente Scolastico, i locali della scuola per effettuare incontri e riunioni che abbiano ad oggetto tematiche riguardanti la scuola e gli studenti dell'Istituto Remondini.

### Informazione

I documenti attraverso i quali la scuola comunica ufficialmente con le famiglie sono i seguenti:

- **Registro elettronico:** mediante una password riservata i genitori e gli studenti possono prendere visione dell'andamento delle attività didattiche: voti di profitto, presenze/assenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, materiale didattico, note disciplinari, ecc. L'applicazione è richiamabile da qualsiasi PC, I-Phone, I-Pad o altro dispositivo connesso ad internet.
- **Libretto scolastico:** è un documento che viene consegnato a ciascuno studente all'inizio di ogni anno scolastico ed è riconosciuto dall'Istituto quale unico documento ufficiale attraverso il quale gli studenti dovranno giustificare le assenze, i ritardi, i permessi di uscita anticipata. Il Libretto ha anche una sezione dedicata alle comunicazioni tra la scuola e la famiglia. Ogni studente deve portare sempre con sé il Libretto scolastico;
- **Pagella del primo quadrimestre:** nella Pagella del primo quadrimestre la scuola comunica alle famiglie il rendimento in termine di profitto e di comportamento degli studenti. Nella pagella vengono altresì indicate, per le materie insufficienti, le modalità di recupero che il Consiglio di classe ha deliberato essere le più idonee al recupero dei debiti formativi dello studente; la Pagella, comunque disponibile in formato informatizzato nel registro elettronico, viene consegnata dal docente coordinatore di classe ai genitori e dovrà essere riportata a scuola dallo studente, debitamente firmata da un genitore o da chi ne fa le veci, entro pochi giorni dalla consegna;
- **Comunicazione interquadrimestrale del secondo quadrimestre:** con una lettera interquadrimestrale si comunicheranno alle famiglie le situazioni gravi e incerte in termini di profitto degli studenti;
- **Pagella finale:** al termine del secondo quadrimestre il Consiglio di classe si riunisce per le operazioni di scrutinio finale e nella pagella vengono indicati i risultati in termine di profitto e di comportamento di ciascuno studente che risulta ammesso o non ammesso alla classe successiva; per gli studenti che concludono l'anno scolastico con alcuni debiti formativi, la Pagella sarà compilata dopo gli esami di recupero e gli scrutini differiti che si svolgeranno entro il 31 agosto di ogni anno scolastico. Solo in caso di assenza degli studenti alle prove di recupero per motivi di salute comprovati da certificato medico, gli esami di recupero e i relativi scrutini si svolgeranno nei primi giorni di settembre e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico.

### Valutazione e autovalutazione d'Istituto

Dall'a.s. 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale di un Rapporto di AutoValutazione (RAV). Il percorso di autovalutazione è stato predisposto e accompagnato, attraverso un format comune, dall'INVALSI<sup>1</sup>.

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre aspetti: il Contesto territoriale e le risorse, gli Esiti<sup>2</sup> degli studenti e i Processi, ossia le Pratiche educative e didattiche e le Pratiche gestionali e organizzative.

L'autovalutazione che l'istituto realizza è un percorso di riflessione che coinvolge tutta la comunità scolastica ed è finalizzato al miglioramento.

Nella valutazione della scuola l'obiettivo prioritario, è sostenere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti. Il RAV della scuola è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione.

### Le fasi della valutazione dell'Istituzione scolastica.

**Autovalutazione:** Attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di dati comparati, forniti dal MIUR. Su questi dati la scuola elabora il RAV.

**Valutazione esterna:** A partire dall'anno scolastico 2015/16, la scuola è interessata da visite da parte dei nuclei di valutazione esterna (NEV). L'istituto Remondini è stata valutata dal NEV durante l'a.s. 2018/2019. Il rapporto di valutazione esterna è pubblicato sul sito dell'istituto. ([RVE Istituto Remondini](#))

### Azioni di miglioramento

---

<sup>1</sup> INVALSI: Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione.

<sup>2</sup> Gli esiti degli studenti comprendono: gli esiti scolastici, le prove standardizzate nazionali, le competenze chiave e di cittadinanza, i risultati a distanza.

In base alle priorità individuate nel RAV, la scuola pianifica e avvia le azioni di miglioramento progettate in un Piano di Miglioramento (PdM).

### **Rendicontazione sociale**

Dall'anno scolastico 2019/20, i risultati dell'autovalutazione e delle azioni di miglioramento saranno oggetto di rendicontazione, sia all'interno della comunità scolastica, sia all'esterno.

### **Il Nucleo interno di valutazione (NIV)**

Il NIV è costituito per la fase di autovalutazione, per la compilazione del RAV e per strutturare ed elaborare il PdM, ed è supportato da una commissione di valutazione e autovalutazione. Il DS e il nucleo di valutazione hanno il compito di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica;
- valorizzare le risorse interne e le competenze professionali più utili alle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione attraverso una progettazione delle azioni che introduca percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione del processo di miglioramento.

### **Controllo di gestione qualità a supporto della valutazione.**

L'Istituto “G.A. Remondini” ha definito, documentato ed attuato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) in accordo con i requisiti stabiliti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Tale sistema viene costantemente tenuto aggiornato per migliorarne l'efficacia e per adeguarlo ai cambiamenti delle normative cogenti e delle aspettative dei clienti dell'Istituto.

Per questo il SGQ dell'Istituto:

- individua le aspettative implicite ed esplicite dell'utente;
- tiene conto degli obiettivi didattico-formativi definiti dal sistema dell'Istruzione pubblica;
- definisce, di conseguenza, i requisiti dell'Offerta formativa e dei servizi erogati;
- identifica i processi che si sviluppano in Istituto, principali e di supporto, analizzandone le interazioni e avendo come obiettivo il loro miglioramento in termini di efficacia ed efficienza;
- tiene sotto controllo i processi, al fine di garantire il rispetto dei requisiti prefissati, soddisfacendo le aspettative dei clienti;
- assicura la disponibilità delle risorse e delle informazioni per il funzionamento e il monitoraggio di questi processi;
- dà dimostrazione, ove richiesto, della capacità dei processi di soddisfare i requisiti;
- garantisce il rispetto delle normative cogenti applicabili all'attività dell'Istituto.

Il SGQ si applica a tutti i processi che si sviluppano nell'Istituto, principali e di supporto, che abbiano rilevanza per la qualità del servizio didattico-formativo.

### **FORMAZIONE CLASSI PRIME**

**ACCETTAZIONE ISCRIZIONI:** Le domande di iscrizione alle classi prime per il nuovo anno scolastico saranno accettate secondo il seguente ordine di priorità, a scalare fino al raggiungimento delle possibilità ricettive:

1. studenti già frequentanti nell'a.s. precedente l'Istituto Remondini e che debbano ripetere la classe prima;
2. studenti che abbiano, all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, secondo le scadenze ministeriali, fratelli o sorelle già frequentanti l'Istituto;
3. studenti provenienti da scuole medie (pubbliche o private) comprese nel territorio di Bassano del Grappa;
4. studenti provenienti da scuole medie (pubbliche o private) comprese nel territorio dei Distretti Scolastici limitrofi, che tradizionalmente inviano i gruppi più numerosi di studenti all'Istituto Remondini, e che sono territorialmente organici, anche sul piano dei mezzi di trasporto e al bacino di utenza dell'Istituto;
5. studenti provenienti da scuole medie (pubbliche o private) comprese nel territorio di ulteriore Distretto Scolastico, più decentrato rispetto al territorio di appartenenza dell'Istituto Remondini, ma comunque con significativo tradizionale flusso di iscrizioni all'Istituto;
6. studenti provenienti da scuole medie (pubbliche o private) di altri Distretti Scolastici che abbiano uno dei genitori che lavora nel territorio bassanese.

## FORMAZIONE CLASSI

1. Gli studenti saranno assegnati alle classi prime in modo da garantire un’equa distribuzione:
  - di alunni stranieri (diversificando le provenienze);
  - di studenti DSA;
  - di studenti diversamente abili;
  - di maschi e femmine;
  - di ripetenti;
2. gli studenti saranno assegnati alle classi prime in modo che esse risultino eterogenee riguardo ai livelli di valutazione conseguiti negli esami di stato dell’ultimo anno della scuola secondaria di primo grado;
3. la scelta della seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco) è solamente indicativa e NON vincolante. Nel caso non fosse possibile soddisfare tutte le richieste si terrà conto della seconda opzione indicata nel modulo di iscrizione o della lingua straniera studiata nella scuola secondaria di primo grado;
4. a seguito della valutazione da parte del Dirigente Scolastico e del coordinatore della classe già frequentata, gli alunni ripetenti verranno inseriti nelle classi numericamente in modo equo e distribuiti in sezioni diverse con possibile variazione della seconda lingua, anche rispetto a quella dell’anno scolastico precedente.

Gli elenchi delle classi saranno pubblicati entro la prima settimana di Settembre.

## PASSERELLE IN CORSO D’ANNO

Le “passerelle” in corso d’anno riguardano solo le classi prime e possono essere effettuate entro il mese di dicembre. Le modalità che l’Istituto applica per le passerelle sono le seguenti:

- un periodo di prova di una settimana durante il quale i vari docenti somministreranno test all’alunno per valutare le sue conoscenze;
- colloquio tra i coordinatori delle due scuole per scambio informazioni;
- breve incontro del c.d.c. per dare un parere sul trasferimento (se il parere è negativo viene comunicato alla famiglia che però può ugualmente procedere con il trasferimento).

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### Reti di scuole e collaborazioni esterne

L'I.I.S. “G.A. Remondini” partecipa nell’a.s. 2019/2020 alle seguenti reti di scuole:

1. RTS Bassano-Asiago – IIS Remondini capofila per la formazione
2. Crescere insieme a scuola – IC n. 3 di Bassano del Grappa capofila
3. ASL indirizzo socio-sanitario – Istituto Euganeo di Este capofila
4. ASL indirizzo turistico – Istituto Mazzotti di Treviso capofila
5. ASL indirizzo biotecnologico – Istituto Giorgi Fermi di Treviso capofila
6. CLIL – Istituto Brocchi di Bassano del Grappa capofila
7. Extrasport – istituti superiori di Bassano del Grappa
8. M.E.P. rete degli Istituti cittadini IIS Remondini, ITET Einaudi, Liceo Brocchi e Liceo Da Ponte
9. Accordo di rete tra l’istituto Remondini e il Liceo Brocchi per il Progetto ConESI+ON (Condivisione Esclusiva tra Scuole per l’Informatica) per l’ECDL.

L'I.I.S. “G.A. Remondini” ha stipulato inoltre dall’a.s. 2015/2016 le seguenti convenzioni:

- Fermi di Bassano del Grappa per uso reciproco dei laboratori di chimica e microbiologia.

Nel corso dell’anno scolastico potranno essere concordati nuovi accordi di rete secondo nuove opportunità formative, anche per l’utilizzo delle palestre e aula magna del Liceo “Da Ponte” e Istituto “L. Einaudi”.

### Formazione di Rete in Ambito Territoriale

L’istituto è scuola capofila per la formazione dell’ambito territoriale n. 5 e, pertanto, coordina e partecipa alle iniziative formative della rete degli istituti, organizzate durante l’anno scolastico. Le iniziative possono prevedere la collaborazione con le Università, con i Centri di Formazione accreditati, con gli Enti Territoriali, per conto del MIUR, dell’USR Veneto e dell’UAT VIII di Vicenza. Si prevede di consolidare l’iniziativa di Peer Teaching attraverso la modalità di valorizzazione dei docenti esperti in servizio negli istituti scolastici della rete.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Le profonde trasformazioni in atto nella scuola italiana determinano importanti innovazioni curriculari e rilevanti cambiamenti nell’azione didattica. L’aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti diventano, pertanto, una necessità avvertita da tutti i docenti impegnati nella piena realizzazione e nello sviluppo della propria professionalità ed una risorsa strategica della scuola per far fronte ai cambiamenti in atto.

Ad integrazione delle iniziative di formazione promosse dal MIUR, dall’USR e dall’UAT VIII di Vicenza, l’Istituto si propone di organizzare momenti di formazione o corsi di aggiornamento e di auto-aggiornamento su proposta dei Dipartimenti.

Il Piano di formazione e di aggiornamento si propone, sulla base dei bisogni formativi rilevati in fase di programmazione didattica ed educativa, di stimolare il dibattito sui saperi essenziali e sui curriculum disciplinari, di migliorare, attraverso l’approfondimento ed il confronto, l’efficacia dell’azione didattica, di fornire strumenti per elaborare risposte operative a problemi reali, di implementare le innovazioni, di valorizzare il lavoro dei docenti.

### Formazione sulla Sicurezza

Così come previsto al comma 38 della Legge 107/2015, la scuola svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili; la formazione del cittadino dal punto di vista della sicurezza sarà mirata nello specifico alla sicurezza del lavoratore e alla prevenzione dei rischi connessi alle attività oggetto dei corsi di studi.

Per raggiungere questi obiettivi la scuola definisce un cronoprogramma che prevede:

- per le classi prime l’attività di informazione sui comportamenti da tenere in caso di pericolo, sulle procedure di emergenza e sulle modalità di evacuazione dai locali dell’istituto, da effettuarsi durante l’attività di accoglienza.

- per le classi seconde un corso di FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA, così come previsto dal D.Lgs. 81/08, di almeno 4 ore da tenere a scuola in orario curricolare.
- l'organizzazione di corsi di SICUREZZA SPECIFICA rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08; la formazione specifica necessaria sarà svolta nelle classi terze e sarà tenuta da personale esterno specificatamente competente riguardo ai rischi trattati; la durata della formazione sarà conforme a quanto previsto dalla normativa e sarà finalizzata ai rischi specifici dei diversi corsi di studio; gli attestati dei corsi di formazione di SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA saranno rilasciati dalla scuola al termine della formazione stessa.
- gli allievi delle classi che per la prima volta utilizzeranno un laboratorio, saranno informati e formati sui rischi specifici e sui comportamenti da tenere.
- tutto il personale dell'Istituto è stato formato sulla sicurezza a partire dall'a.s. 2012/2013. Ogni anno scolastico il nuovo personale in servizio non ancora in possesso della formazione obbligatoria sarà formato sulla sicurezza. Il Vicepreside, il secondo collaboratore del DS, la DSGA e i docenti responsabili di sede hanno frequentato un corso di formazione di 16 ore riservata ai dirigenti come previsto dalla normativa cogente. Il RSPP avrà cura di predisporre il piano di aggiornamento sulla sicurezza come prescritto dalla vigente normativa; pertanto, tutto il personale dipendente docente e ATA sarà regolarmente avviato alla formazione/aggiornamento secondo il curriculum pregresso del dipendente interessato.

Una parte del personale è inoltre avviato a corsi di formazione che riguardano:

- Formazione Primo Soccorso (BLS BASIC LIFE SUPPORT o BLS BASIC LIFE SUPPORT-DEFIBRILLATION) con lo scopo di definire le responsabilità e i compiti per una corretta organizzazione del primo soccorso all'interno dell'istituto;
- Formazione Antincendio, allo scopo di garantire una corretta gestione della prima emergenza incendio o dei principi d'incendio.

Per quanto riguarda la gestione interna della sicurezza, la scuola provvede secondo le competenze attribuite dalla legge a carico dell'istituto.

Così come previsto al comma 38 della Legge 107/2015, la scuola svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili; la formazione del cittadino dal punto di vista della sicurezza sarà mirata nello specifico alla sicurezza del lavoratore e alla prevenzione dei rischi connessi alle attività oggetto dei corsi di studio.

Per raggiungere questi obiettivi la scuola definisce un cronoprogramma che prevede:

- per le classi prime l'attività di informazione sui comportamenti da tenere in caso di pericolo e sulle modalità di evacuazione dai locali dell'istituto, da effettuarsi durante l'attività di accoglienza.
- per le classi seconde un corso base di almeno 4 ore da tenere a scuola in orario curricolare.
- l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; la formazione specifica necessaria sarà svolta nelle classi terze e sarà tenuta da personale esterno specificatamente competente riguardo ai rischi trattati; la durata della formazione sarà secondo quanto previsto dalla normativa e sarà finalizzata ai rischi specifici dei diversi corsi di studio; gli attestati dei corsi di formazione saranno rilasciati dalla scuola al termine della formazione stessa.
- gli allievi delle classi che per la prima volta utilizzeranno un laboratorio, saranno informati e formati sui rischi specifici e sui comportamenti da tenere.
- Il personale dipendente docente e ATA sarà regolarmente avviato alla formazione/aggiornamento secondo il curriculum pregresso del dipendente interessato.

La scuola provvede alla gestione interna della sicurezza prevista a carico delle istituzioni.

---

**PERCORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER DOCENTI**

- **SEMINARIO PERCORSO COMMUNITY ONLINE (PROF. ROBERTO CASTALDO)**

L'incontro illustra il profilo professionale del Web Manager e gli obiettivi propri di ogni disciplina; si approfondirà la didattica attiva e le UDA. Il seminario rientra nella formazione sul percorso opzionale dei Servizi Commerciali per la Community Online.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti, in particolare i docenti nel nuovo professionale per i servizi commerciali.
<b>Modalità di lavoro</b>	Seminario.
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

- **TI MOSTRO IL DIGITALE – SPERIMENTAZIONI CONCRETE (SEMINARIO CON IL PROF. MICHELE MARANGI)**

Co-progettare con i docenti alcune possibili sperimentazioni concrete da attuare durante l'anno scolastico 2019/2020 su vari temi: utilizzo del digitale a scuola e nella vita quotidiana, strategie e tecniche di comunicazione, identità digitale, partecipazione digitale, cyberbullismo e cyberstupidity, gaming e gambling.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

<b>ALLEGATI (vengono aggiornati ogni anno scolastico)</b>
1- Linee di indirizzo Dirigente Scolastico
2 - Risorse umane
3 - Organigramma
4 - Risorse strutturali
5 - Orario delle lezioni e scansione oraria
6 - Patto educativo di corresponsabilità
7 - Piano Annuale di Inclusione
8 - RAV – Rapporto di Autovalutazione
9 - PdM – Piano di Miglioramento
10 - Politica della Qualità
11 - Progetti annuali di ampliamento dell’Offerta Formativa scelti dai C.d.C.
12 – Credito scolastico
13 – Nuovo indirizzo professionale “Servizi Commerciali”
13a – Quadri orario professionale Servizi commerciali
14 – Nuovo indirizzo professionale “Servizi per la Sanità e l’assistenza sociale”
14a – Quadri orario professionale Servizi sanità e assistenza sociale
15 - Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare
16 - Criteri generali relative alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali.
Curriculum d’istituto per l’Educazione civica
Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e allegati

**MATRICE GENERALE DELLE REVISIONI**

<b>Data</b>	<b>N. Rev.</b>	<b>Descrizione modifiche</b>
24/10/2019	<b>1</b>	Stesura nuovo documento
26/05/2020	<b>1</b>	Allegati: Quadri orario Triennio Professionale (Servizi commerciali e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale)
02/09/2020	<b>1</b>	Allegato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
30/09/2020	<b>2</b>	Integrazione del Dipartimento di scienze motorie
30/09/2020	<b>1</b>	Allegato il Curriculum d'istituto per l'Educazione civica

<b>Capitoli o Paragrafi</b>	<b>DATE</b>							
	<b>24/10/19</b>	<b>26/05/2020</b>	<b>02/09/2020</b>	<b>30/09/2020</b>				
<b>1.1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>1.2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>1.3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>1.4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>2.1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>2.2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>2.3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>2.4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>				
<b>3.6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>3.9</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>4.1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>4.2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>4.3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>4.4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
<b>Elenco allegati</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				

Le parti del documento nelle quali è stato utilizzato il carattere corsivo sottolineato indicano le modifiche apportate rispetto alla versione precedente del documento.